

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
38	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	10/09/2019	<i>PRONTI I NUOVI PROGETTI DA 26 MILIONI DI EURO PER L'IRRIGAZIONE</i>	3
9	Gazzetta di Parma	10/09/2019	<i>ALLUVIONI INCONTRO SUI RISCHI ALL'AUTORITA' DEL FIUME PO</i>	4
18	Gazzetta di Parma	10/09/2019	<i>CORNIGLIO POESIA, EMOZIONI CON NANDO DONNINI</i>	5
15	Il Gazzettino - Ed. Padova	10/09/2019	<i>SERATA DEDICATA AI CANALI</i>	6
35	Il Mattino di Padova	10/09/2019	<i>COLLEGAMENTO FRA CANALI OGGI LA PRESENTAZIONE</i>	7
15	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	10/09/2019	<i>TURISMO, POMPOSA AL VERTICE "VALORIZZIAMO ANCHE IL RESTO"</i>	8
11	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	10/09/2019	<i>CANALE DEI MULINI, FINANZIAMENTI PER IL BACINO</i>	9
12	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	10/09/2019	<i>BRISIGHELLA INCONTRO SUI PROGETTI PER L'IRRIGAZIONE</i>	10
IX	Il Tirreno	10/09/2019	<i>L'ADDIO AI TRE PONTI E IL RIO SOTTO ALLA CURVA COSI' SI TRASFORMANO I FIUMI DELLE GRANDI (J.Goti)</i>	11
13	La Nazione - Ed. Massa	10/09/2019	<i>IL CONSORZIO E' GREEN ORA DUE AUTO ELETTRICHE</i>	13
45	La Stampa - Ed. Novara	10/09/2019	<i>BIKE HOTEL E NUOVI PONTI PRENDE FORMA L'IDROVIA FRA LOCARNO E MILANO</i>	14
42	La Stampa - Ed. Vercelli	10/09/2019	<i>"LA STRADA DELLA PROMOZIONE" PASSA DAL MUSEO BORGOGNA</i>	15
24	L'Arena	10/09/2019	<i>MICRO BACINI PER INCAMERARE ACQUA</i>	16
39	Messaggero Veneto	10/09/2019	<i>MOSTRA E UN VOLUME SULLE BONIFICHE NELLA BASSA FRIULANA</i>	17
39	Messaggero Veneto	10/09/2019	<i>NAVIGAZIONE PIU' SICURA: 3.500 PALI DA SISTEMARE</i>	18
21	Il Nuovo Diario Messaggero	05/09/2019	<i>L'ANTICA FIERA SI ALLARGA E ABBRACCIA IL WEEK END</i>	19
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agenparl.eu	10/09/2019	<i>CONDOTTA DI CROPANI, CONFAGRICOLTURA: URGENTE RIPRISTINARLA. E' VITALE PER L'INTERA AREA</i>	20
	Casertanews.it	10/09/2019	<i>LE PAROLE E L'ACQUA, AL VIA IL FESTIVAL DELL'ERRANZA IL PROGRAMMA</i>	22
	Certastampa.it	10/09/2019	<i>ARGINI SUL FIUME TORDINO, QUASI CONCLUSI I LAVORI, NON CI SARANNO PIU' GLI ALLAGAMENTI</i>	25
	Cityrumors.it	10/09/2019	<i>ROSETO, SOPRALLUOGO AL FIUME TORDINO: CONSORZIO DI BONIFICA E GENIO CIVILE PULIRANNO I FOSSI</i>	27
	Corriereortofrutticolo.it	10/09/2019	<i>COMMENTI A: RADICCHIO DI CHIOGGIA SOTT'ACQUA. RACCOLTO COMPROMESSO</i>	28
	Grossetonotizie.com	10/09/2019	<i>CONTRATTO DI FIUME, IL COMUNE VINCE BANDO DELLA REGIONE: INTERVENTI PER CONTRASTARE I RISCHI DEL PEC</i>	30
	Ilgiunco.net	10/09/2019	<i>SICUREZZA IDROGEOLOGICA E TURISMO FLUVIALE: 35 MILA EURO A SCARLINO DALLA REGIONE</i>	32
	Ilnautilus.it	10/09/2019	<i>FRIULI VENEZIA GIULIA: PIZZIMENTI, TAVOLO TECNICO PER SVILUPPO ATTIVITA' IN LAGUNA</i>	34
	Lagazzettadelserchio.it	10/09/2019	<i>PIAZZA BECHELLI DIVENTA UN MUSEO A CIELO APERTO CON "OPEN YOUR EYES"</i>	36
	Lagazzettadilucca.it	10/09/2019	<i>IN TRE ANNI QUASI UN MILIONE DI EURO DI INVESTIMENTI SULLA PRINCIPALE ARTERIA IDRAULICA DELLA LUCCHE</i>	39
	Lastampa.it	10/09/2019	<i>BIKE HOTEL E NUOVI PONTI, PRENDE FORMA LIDROVIA FRA LOCARNO E MILANO</i>	41
	Luccaindiretta.it	10/09/2019	<i>CONDOTTO PUBBLICO, CONSORZIO INSTALLA DUE CANCELLI IN CITTA'</i>	43
	Mn24.it	10/09/2019	<i>NOCERA INFERIORE, PROSEGUE IL TAGLIO DEI CANNETI</i>	45
	PavaglioneLugo.net	10/09/2019	<i>FINALMENTE GLI INVASI!</i>	47
	Quinewsmassacarrara.it	10/09/2019	<i>LAVORI SUI CORSI D'ACQUA DI TUTTA LA PROVINCIA</i>	48
	Romagnauno.it	10/09/2019	<i>PIENA DEL SAVIO DEL 13 E 14 MAGGIO, DALLA REGIONE FONDI PER GLI INTERVENTI URGENTI</i>	50

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	ConSORZI di Bonifica - web			
	Rpiunews.it	10/09/2019	<i>ROSETO DEGLI ABRUZZI / ARGINI DEL TORDINO, LAVORI VERSO LA CONCLUSIONE</i>	51
	Teleambiente.it	10/09/2019	<i>I CAMBIAMENTI CLIMATICI NEL 2020 FARANNO CROLLARE LA PRODUZIONE AGRICOLA DELLO 0,5%</i>	52
	Parmadaily.it	09/09/2019	<i>RISCHIO IDRAULICO A COLORNO: SUMMIT TRA GLI ENTI PUBBLICI</i>	53

Pronti i nuovi progetti da 26 milioni di euro per l'irrigazione

Oggi e venerdì presentazione pubblica
Sostegno al comparto agroalimentare

FAENZA

Oggi alle 18,30 a Brisighella al Foyer del Teatro Pedrini presso il Palazzo Municipale (Via Naldi, 2) e venerdì alle 18 a Faenza al Complesso ex Salesiani (Via San Giovanni Bosco, 1), il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale presenta pubblicamente il progetto relativo ai lavori di costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti, con la realizzazione di reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza.

La presentazione si propone di illustrare il progetto esecutivo al servizio dell'area del fiume La-



L'invaso in zona Ospitalacci

mone, oggi assoggettato a Valutazione di impatto ambientale (Via) regionale, oltre che fornire precise indicazioni in merito alla prossima realizzazione di 8 progetti di opere irrigue interaziendali grazie anche alle risorse stanziare dalla Regione.

Complessivamente gli investimenti che interessano il territorio collinare e montano dell'Ente nei prossimi anni ammontano

ad oltre 26 milioni di euro.

Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale è da tempo fortemente impegnato in questo settore, cercando di compensare, con una distribuzione irrigua il più possibile capillare, il deficit di risorse generato dall'andamento siccitoso del clima.

Sottolinea Alberto Asioli, presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale: «È noto che l'irrigazione è un potente motore di sviluppo dell'economia del nostro territorio. Senza irrigazione non vi sarebbe frutticoltura e orticoltura, né le attività commerciali e industriali a esse collegate, che danno un sostegno all'occupazione e all'esportazione del made in Italy agroalimentare. L'attività irrigua è, quindi, un fattore di competitività e tale può rimanere solo se saprà adattarsi a esigenze sempre più differenziate».

Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale opera in un comprensorio di oltre 2.000 km quadrati (con una rete canali di 962 km), tra i fiumi Sillaro a ovest, Lamone a est, Reno a nord e il crinale appenninico toscano-romagnolo a sud.



Alluvioni Incontro sui rischi all'Autorità del Fiume Po



■ Il miglioramento della sicurezza dei territori a Nord di Parma e la mitigazione del rischio alluvionale nell'area oggi ancora parzialmente vulnerabile che riguarda, in particolar modo, il cruciale snodo di Colorno e del suo territorio interessando anche Torrile sono stati al centro dell'incontro preliminare tra enti pubblici che si è svolto ieri all'Autorità del Fiume Po.

La riunione ha preceduto l'assemblea pubblica con i cittadini che si terrà il 25 alle 18 nei locali dell'Aranciaia a Colorno, promossa e voluta dal neo sindaco di Colorno Christian Stocchi e dal segretario dell'autorità di Distretto Meuccio Berselli. Nel-

la mattinata di lavori distrettuali, a cui hanno preso parte, tra gli altri, anche l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Parma Michele Alinovi, la responsabile dell'assessorato regionale Difesa del suolo Monica Guida, il direttore di Aipo Luigi Mille, l'assessore con delega ambientale del Comune di Colorno Ivano Zambelli, il presidente e direttore del Consorzio di Bonifica Parmense Luigi Spinazzi e Fabrizio Useri, Protezione Civile e numerosi tecnici delle amministrazioni coinvolte, si sono presi in esami dati storici e aggiornati con riferimento particolare alle simulazioni di piena e analisi delle ripercussioni.



Corniglio Poesia, emozioni con Nando Donnini

Successo nella ex Osteria della Lucerna di Sesta Inferiore

■ **CORNIGLIO** Un «Delicato concerto», un viaggio ideale intitolato «Prima Sesta e poi Parigi» e un grande protagonista. Sono ormai una tradizione, tra gli appuntamenti estivi del cornigliese, i recital poetici del maestro Nando Donnini, che ogni anno organizza serate a base di poesia, musica e ricordi nella cornice dell'ex Osteria della Lucerna di Sesta Inferiore, dove il maestro ha trascorso gli anni della sue fanciullezza e della gio-



SESTA La performance.

ventù insieme ai genitori Amelia e Guido, che gestivano il locale. E proprio in ricordo dei genitori, scomparsi rispettivamente 14 e 30 anni or sono, Donnini ha tenuto il suo «Delicato Concerto», un'esibizione poetica accompagnata ed impreziosita dalla mu-

sica di Luigi Abbati, Corrado Mediolì, Luigi Nicolini e dai cantanti Giovanni «Gionni» Dall'Argine e Sabrina Baratta. Il secondo recital dal titolo «Prima Sesta e poi Parigi» si è tenuto in occasione della sagra patronale di San Rocco, sempre nelle sale dell'ex Osteria della Lucerna, e ha visto esibirsi, insieme a Donnini, i musicisti Eugenio Martani e Corrado Mediolì e le cantanti Donatella e Sabrina. Il folto pubblico presente alle serate, organizzate grazie anche al Consorzio di Miglioramento Alta Val Parma presieduto da Virginio Ghirardini, ha potuto apprezzare le composizioni di Donnini.

B.M.



Serata dedicata ai canali

BAGNOLI

Nuovo alveo per il canale Vitella per consentire il collegamento fra i canali Sorgaglia e Fossa Monselesana, corsi d'acqua gestiti dal Consorzio di Bonifica Adige-Euganeo. Se ne parla questa sera alle 20.30 al teatro Goldoni: all'incontro sono stati invitati sindaci, Consorzio, Arpav e Acquevenete. I tecnici relazioneranno sul progetto e sui relativi lavori. Si tratta di un'opera anti alluvione e anti siccità programmata da oltre due decenni dal Consorzio di Bonifica Adige Euganeo e ora finanziata dalla Regione Veneto con tre milioni di euro, utilizzando fondi per il disinquinamento della Laguna. «Ai primi

di agosto avevamo sollevato la questione con una interrogazione al sindaco Roberto Milan, al quale abbiamo raccomandato la celerità nel trattare la questione», ricordano i consiglieri di minoranza di Obiettivo Bagnoli. L'arrivo delle raccomandate ai proprietari dei terreni da espropriare ha acceso l'attenzione sull'intervento che durerà due anni e con il quale saranno scavati almeno 100 mila metri cubi di terreno. Per Obiettivo Bagnoli «quella di martedì sera in teatro è una ottima opportunità per conoscere lo stato dell'arte e per porre domande agli esperti, sia sulle ricadute dell'intervento a livello ambientale, sia sulle procedure per gli espropri».

N.B.



BAGNOLI

Collegamento fra canali Oggi la presentazione

BAGNOLI. Mentre a breve partiranno gli espropri per la costruzione del collegamento fra i canali Sorgaglia, Vitella e Fossa Monselesana, stasera il progetto sarà presentato nell'incontro pubblico organizzato alle 20.30 in teatro.

Intervengono i sindaci di Bagnoli Roberto Milan e di Arre Michele Teobaldo, che si sono fatti portavoce delle richieste per un miglioramento della gestione delle

acque e dell'ambiente. Nel canale Sorgaglia infatti si sono verificati casi di inquinamento. Il progetto sarà illustrato dal presidente del consorzio di Bonifica Adige Euganeo Michele Zanato e dal direttore Giuseppe Gasparetto Stori.

I due corsi d'acqua saranno messi in comunicazione allargando uno scolo già esistente, il Vitella. È un'opera anti-alluvione e anti-siccità programmata da oltre due

decenni dal Consorzio di Bonifica Adige Euganeo e ora finanziata dalla Regione con tre milioni di euro. L'arrivo delle raccomandate ai proprietari dei terreni da espropriare ha acceso l'attenzione sull'intervento che durerà due anni e con il quale saranno scavati almeno 100 mila metri cubi di terreno.

«Agli inizi di agosto avevamo protocollato un'interrogazione» ricordano i consiglieri del gruppo di opposizione Obiettivo Bagnoli «con la richiesta di illustrare alla cittadinanza i dettagli, le modalità d'intervento e le ripercussioni che l'opera avrà sul nostro territorio e sull'ambiente».

Nicola Stievano





CODIGORO Comparto in crescita. Le nuove sfide

Turismo, Pomposa al vertice «Valorizziamo anche il resto»

«**IL TURISMO** è in costante crescita, nei primi sei mesi dell'anno è stato registrato un incremento delle presenze del 27%. Una crescita che si riflette anche nel numero dei camper: 475 e dei pulman turistici: 1.487, che hanno trasportato circa 85.000 turisti, soprattutto stranieri». Sono i dati, snocciolati dal sindaco all'inaugurazione della Fiera di Santa Croce sui quali ha ulteriormente sottolineato come l'abbazia di Pomposa sia «il fiore all'occhiello della storia e dell'arte del nostro territorio. In partnership con altri enti locali, abbiamo aderito a un progetto che porterà alla realizzazione di un portale digitale dove sarà catalogato tutto il materiale, oggi disperso, dell'antica biblioteca». Nella palazzina di fronte all'abbazia, oggi completamente ristrutturata, verranno ospitate rassegne, mostre, convegni e matrimoni civili: ma nello stesso edificio avrà sede anche l'Ufficio turistico, «fondamentale per noi». Che il millenario complesso abbaziale sia da sempre un grandissimo richiamo per i turisti è indubita-

bile, anche se purtroppo questo flusso non si riverbera automaticamente e con la stessa percentuale di crescita nel resto del territorio. «La crescita turistica c'è come ha detto il sindaco ed è un indubbio beneficio – afferma Ottorino Zanelati (in foto a destra), vicepresidente della Pro Loco e titolare dell'hotel rurale Canneviè – tuttavia dobbiamo trovare forme che consentano ai turisti di scoprire anche il resto del territorio, nelle sue bellezze naturalistiche. Credo che la vera scommessa sia questa, lo dico per entrambi i ruoli che rivesto. L'attrattività di Pomposa è un fatto accertato e, grazie agli investimenti del Comune, sta aumentando, ma dobbiamo 'spostare' i turisti anche verso zone come Canneviè, Volano divenuto Borgo antico, la Garzaia, il museo del Consorzio di Bonifica e il percorso Bassaniano per citarne solo alcune. Penso che se riusciremo in questo, allora ci sarà un vero e significativo salto di qualità, con benefici per tutto il nostro territorio e le realtà che del turismo fanno la loro attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CASTEL BOLOGNESE

Canale dei Mulini, finanziamenti per il bacino

Servizio ■ A pagina 12

CASTEL BOLOGNESE INTERVENTO DA DUE MILIONI E OTTOCENTOMILA EURO AL CONFINE CON IL COMUNE DI SOLAROLO

Canale dei Mulini, finanziata la cassa d'espansione

UN'OPERA per cui il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale presentò un piano ormai diversi anni fa, e la cui messa nero su bianco da parte della Regione ha lasciato spiazzati tutti coloro che non ricordavano i contorni della questione. La cassa d'espansione del Canale dei Mulini è stata ufficialmente finanziata dalla Regione con due milioni e 800mila euro per interventi di messa in sicurezza della piccola ma importante via acquatica. Il bacino sorgerà al confine tra i territori di Castel Bolognese e Solarolo, sul lato ovest della provinciale 10, all'altezza dell'incrocio con via Savoia. È previsto un esproprio di terreni per sei ettari e mezzo: la cassa di espansione avrà dunque una superficie com-

presa tra i quattro e i cinque ettari. Le acque che le verranno destinate saranno in gran parte piovane: il Canale dei Mulini, che riceve acqua dal Senio in maniera controllata, è infatti anche il luogo ove si riversa parte delle acque piovane dei comuni di Castel Bolognese e Solarolo. Nel passato più recente non si sono mai verificati straripamenti eccezionali, ma i punti in cui il canale rispettivamente incontra e abbandona l'abitato di Solarolo sono entrambi considerati delicati in caso di precipitazioni oltre la norma. Un pericolo che, una volta realizzata la cassa d'espansione, potrà essere archiviato, almeno per quanto riguarda il Canale dei Mulini: le sue acque in eccesso, destinate alla nuova vasca, verranno da questo reindirizzate nei canali mino-

ri di raccolta delle acque piovane, a loro volta appartenenti al sistema del Rio Barbiano. Il Canale dei Mulini prende il nome dalla sua originaria natura di via d'acqua pensata per alimentare strutture un tempo imprescindibili come il mulino Scodellino o il suo omologo solarolese. Oggi la sua importanza per gli abitanti del territorio non è altrettanto vitale, ma per la fauna tipica delle zone umide è diventato col tempo un importante corridoio ecologico di collegamento tra le zone umide del nord della provincia e la fascia prossima ai rilievi collinari. Anche per questo la cassa d'espansione viene considerata nel progetto che a breve diventerà realtà come una zona di ripopolamento per le specie delle zone umide.

Filippo Donati



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BRISIGHELLA Incontro sui progetti per l'irrigazione

STASERA alle 18.30 al foyer del Pedrini di Brisighella e venerdì 13 settembre ai Salesiani di Faenza. Sono i due appuntamenti con il Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale che presenta il progetto per gli invasi di accumulo a servizio degli impianti irrigui esistenti con la realizzazione di reti irrigue a Brisighella e Faenza. Sarà illustrato il progetto esecutivo a servizio dell'area del fiume Lamone. Gli investimenti complessivi dell'ente nei prossimi anni ammontano ad oltre 26 milioni di euro. Appuntamento alle 18.30 al Foyer del teatro Pedrini, in municipio a Brisighella (via Naldi, 2).



Negli ultimi due anni sono stati fatti 148 interventi d'urgenza: ora tocca ai cantieri più grandi per la sicurezza del rio Ardenza e del rio Maggiore

L'addio ai Tre Ponti e il rio sotto alla Curva così si trasformano i fiumi delle grandi ferite



JUNAGOTI

Sembrava un campo di battaglia quella mattina Ardenza. Da via Pacinotti ai palazzoni bianchi di via Mondolfi, lo scenario era lo stesso di Montenero, di Collinaia o delle strade intorno allo stadio: auto schiacciate una sopra l'altra come fossero micromachine, fango dappertutto, la paura di avere perso ogni cosa nei garage allagati, l'incubo di non ritrovare le persone care. Come Martina, Raimondo, Gianfranco e Roberto, trascinati via dalla forza del rio Ardenza e dei rigagnoli quasi sconosciuti diventati un unico mare. O come Simone, Glenda, Roberto e il piccolo Filippo, rimasti intrappolati nella loro casa per colpa di un fiume nascosto che si era improvvisamente ribellato. È proprio lungo il rio Ardenza e il rio Maggiore che nei prossimi mesi si concentreranno i lavori più grandi per mettere in sicurezza il territorio.

Negli ultimi due anni, dal giorno dopo la tragedia, da Collesalvetti a Rosignano sono stati portati a termine 148 interventi di somma urgenza per 28.851.622,12 euro. Dal

ponte ricostruito quasi subito al Limoncino, in via delle Vallicelle, a quello lungo 35 metri che ora collega di nuovo via Puccini al porticciolo del Chioma, inaugurato nel giugno 2018. Fino all'argine ricucito nel primo tratto del rio Ardenza, dove è stato tolto il maxi traliccio ed è stata spostata la centralina di sollevamento di Asa. O a Montenero, dove a metà luglio è stata inaugurata la nuova piazza delle Carrozze dopo un intervento infinito e delicatissimo che ha portato ad allargare di tre volte la sezione del tombamento del rio Stringaio, diventato in parte *scoperchiabile*. Ma ora, se così si può dire, inizia il grosso.

Nella zona cerniera tra Ardenza e Collinaia, in via Grotta delle Fate, è appena partito il cantiere di Ferrovie per deviare il corso del fosso Forcone, che fa una pericolosa curva di 90 gradi per immettersi nel rio Ardenza. Un tappo innaturale che tra il 9 e il 10 settembre 2017, proprio all'altezza di via della Fontanella, è costato la vita di un uomo. Come cambierà l'area? Per primo sarà realizzato uno scatolare in calcestruzzo che verrà spinto sotto alla ferrovia, poi verrà realizzato un altro scatolare sotto a via Grotta delle Fate che potrà quindi essere riaperta al traffico e infine il tunnel di cantiere

permetterà di lavorare a un terzo scatolare: tutto per cercare di migliorare l'ingresso del fosso nel rio, alleggerendo la parte a monte di via Mondolfi. I lavori andranno avanti per un anno e mezzo e costeranno 8.5 milioni di euro (nel frattempo è stata costruita una bretella provvisoria per raggiungere Collinaia).

La messa in sicurezza del rio Ardenza procederà verso monte, poi ci saranno due grandi ponti da abbattere e ricostruire. Il primo a cambiare volto sarà un tratto simbolo per i livornesi: i Tre Ponti, che in realtà sono cinque, spariranno. Al loro posto, alla foce del rio Ardenza, sarà costruito un ponte ad arcata unica: sarà in acciaio rivestito, carrabile al centro e ciclopedonale ai lati, costo preventivato 6.4 milioni. A che punto siamo? «In fase di affidamento della progettazione esecutiva, con l'obiettivo di avere il progetto esecutivo a marzo 2020», hanno spiegato dal Genio civile nel corso dell'ultima commissione in Comune. Poi toccherà al ponte di via Mondolfi, che quella mattina si risvegliò ricoperto di fango, alberi, perfino frigoriferi.

Più vicina – si parla dell'autunno – è invece la partenza dei lavori per stombare il rio Maggiore, che da via Cattaneo scompare sotto terra per poi

sfociare in mare dentro l'Accademia. Lo stesso che si è portato via una famiglia intera in via Rodocanacchi. Secondo i tecnici della Regione, la zona stadio è la più critica, la più a rischio per le condizioni del tombamento, ed è quindi da qui che partirà l'intervento. Forse sarà il cantiere che salterà di più all'occhio dei livornesi, visto che il rio Maggiore dovrà scorrere a cielo aperto accanto al Campo scuola e dietro alla curva nord. Si partirà dalle spalle dello stadio, dal ribattezzato stralcio 4 (costo 5,1 milioni, durata 16 mesi): il progetto esecutivo di questa parte è andato a gara ed è prossima l'aggiudicazione dei lavori.

Da segnalare, tra i cantieri in programma, la cassa di espansione per l'Ugione, a valle di via Aiaccia: è in corso la gara e sono partiti gli espropri.

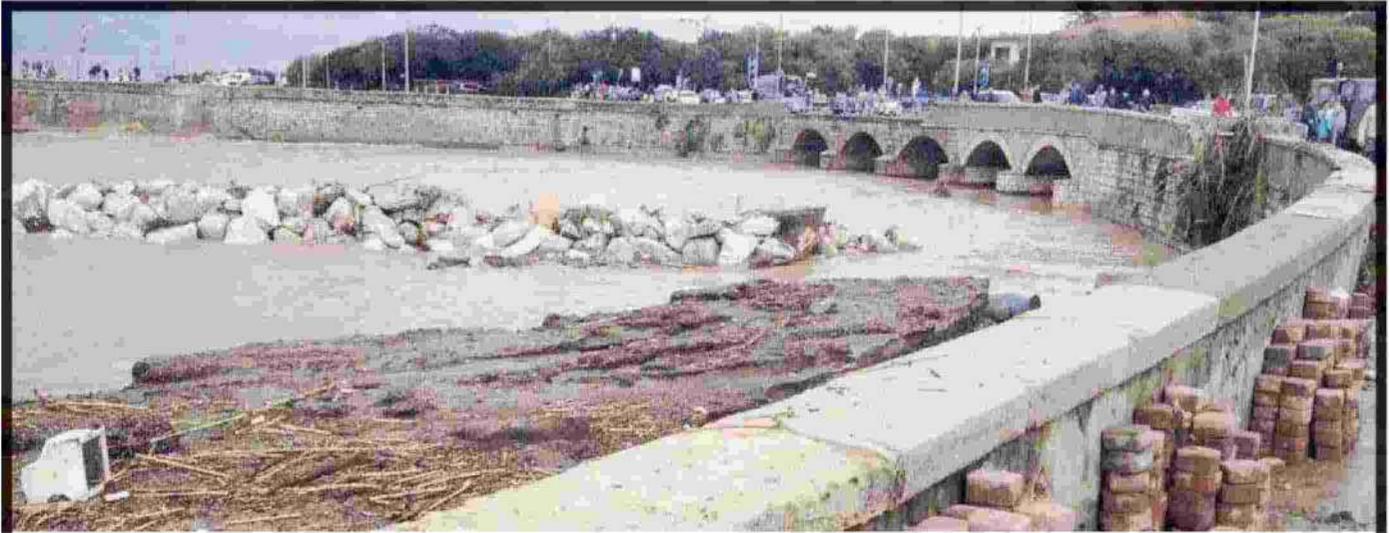
Mentre dopo qualcosa come sei anni (tanto è passato dal primo progetto preliminare) sembra questione di giorni l'inaugurazione della collaudata idrovora di via Firenze, in capo al consorzio di bonifica 5 Toscana costa: non è direttamente collegata alla tragedia dell'alluvione ma è un tassello chiave, perché pompando via l'acqua da via Firenze verso l'Ugione ridurrà il rischio di allagamenti e quindi di chiusure del sottopasso, oggi ancora all'ordine del giorno. —

In via Grotta delle Fate (Collinaia) sono appena partiti i maxi lavori sul Forcone

E dopo sei anni è attesa l'inaugurazione dell'idrovora-chiave di via Firenze



L'addio ai Tre Ponti e il rio sotto alla Curva così si trasformano i fiumi delle grandi ferite



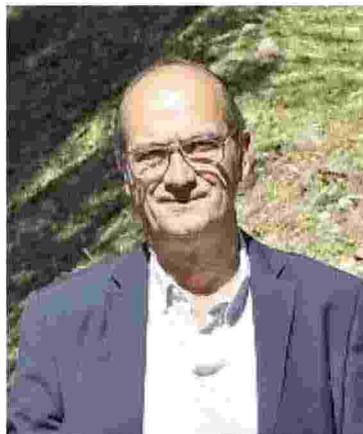
In alto la foto scattata la mattina del 10 settembre 2017 ai Tre Ponti feriti, tra spallette crollate e spiaggia inghiottita da fango e detriti. Sotto l'elaborato grafico che mostra come diventerà il ponte ad arcata unica

IL PROGETTO ENERGIE RINNOVABILI

Il Consorzio è green Ora due auto elettriche

IL CONSORZIO di bonifica aderisce al Consorzio energia toscana e ottiene l'attestato energetico di A2A per fonti rinnovabili. Una scelta di campo da parte dell'ente che ha aderito al progetto e convertito tutte le fonti di approvvigionamento dell'energia utilizzando solo quella verde, prodotta cioè da fonti rinnovabili. L'ente ha optato quindi interamente per l'energia "green" per svolgere le numerose attività a cominciare dal funzionamento degli impianti idrovori. Una precisa scelta dettata e fortemente voluta dal presidente, Ismaele Ridolfi, molto sensibile alle tematiche ambientali: «Sempre più aziende del mondo scelgono l'energia "verde" per alimentare la loro attività. Lo rivelano i dati pubblicati da Bloomberg new energy finance, che spiegano come nel corso del 2018 la quantità di energia proveniente da fonti rinnovabili acquistata dalle aziende di tutto il mondo, attraverso contratti a lungo termine, è più che raddoppiata rispetto al 2017. Il numero di enti, pubbliche amministrazioni e aziende che preferiscono eolico, fo-

tovoltaico e altre energie pulite per mandare avanti il proprio business è quindi molto in crescita. Il nostro motivo è etico e legato alla coerenza con la mission aziendale, ma è anche una questione di economicità: sono sempre di più gli incentivi e i fondi di investimento il cui accesso è vincolato al rispetto di determinati requisiti in materia di tutela dell'ambiente e sostenibilità ambientale». In quest'ottica il Consorzio sta provvedendo anche all'acquisto di due auto-elettriche.



PRESIDENTE Ismaele Ridolfi



NOVARA, IL PROGETTO INTERREG FRA ITALIA E SVIZZERA

Bike hotel e nuovi ponti Prende forma l'idrovia fra Locarno e Milano

Gli enti coinvolti hanno a disposizione 1,75 milioni

FILIPPO MASSARA
NOVARA

L'hanno intitolato «kick off», calcio d'inizio. I rappresentanti di tutti gli enti coinvolti nel progetto «Slow move» sulla mobilità sostenibile si sono riuniti ieri a palazzo Natta per un incontro sulle azioni da compiere. Queste attività, finanziate con il programma Interreg Italia-Svizzera, puntano a sostenere la fruizione dei percorsi d'acqua e ciclopedonali lungo l'asse del lago Maggiore, del fiume Ticino e dei canali fino a Milano.

Il valore complessivo delle attività, da completare entro il maggio 2022, è di 1,75 milioni di euro. La stragrande maggioranza dei contributi (1,68 milioni) andrà a Provincia di Novara, capofila nazionale, Consorzio di bonifica Est Ticino Villosi, Ente di gestione aree del Ticino e del lago Maggiore, Regioni Piemonte e Lombardia, Parco lombardo della val-



La vice presidente della Provincia Michela Leoni e Niccolò Salvioni

le del Ticino e Comune di Castelletto Ticino. I restanti 73 mila euro saranno spesi dall'associazione Locarno-Milano-Venezia, capofila elvetica. «L'obiettivo - ha spiegato in apertura Michela Leoni, vice presidente della Provincia - è di stabilire interazioni tra le

vie d'acqua favorendo il turismo e la tutela dell'ambiente».

In programma

Il Comune di Castelletto realizzerà un «bike hotel» riqualificando il vecchio palazzo municipale: saranno ricavate quattro camere per un totale di 12

posti letto, più cucina, sala da pranzo e spazi per i cicloturisti. Il via ai lavori è fissato per la primavera 2020. Il costo è di 320 mila euro, di cui 228 mila coperti dall'Interreg e l'altra quota dal Comune. Il Parco del Ticino e del lago Maggiore studia invece un percorso ciclopedonale ad anello a cavallo delle due regioni, tra Varallo Pombia e Somma Lombardo. Si impegna anche a collegare meglio il centro di Cameri alla sede di villa Picchetta, dove è prevista l'apertura di un «bike hostel». In preventivo c'è poi l'acquisto di quattro auto elettriche per i guardaparco e di 30 bici a pedalata assistita. Altre iniziative piemontesi riguardano l'installazione di bacheche sull'idrovia nelle aree portuali, da Lesa a Varallo, di colonnine elettriche, e l'allestimento di punti per la raccolta di acque reflue e oleose. «Questi territori hanno grandi potenzialità - ha osservato Niccolò Salvioni, presidente dell'associazione Lo-Mi-Ve - Nel Nord Europa ci sono tante persone che aspettano di scendere in battello o in e-bike da Locarno a Venezia. «Slow move» va in questa direzione, ma è bene che si realizzino anche la conca di porto della Torre a Varallo e l'ascensore d'acqua tra il canale Villosi e il naviglio grande». È anche l'auspicio di Alessandro Folli, presidente del Consorzio di bonifica: «Aggiungo alla lista il naviglio pavese. Bisogna sostituire i ponti a raso con altri a schiena di mullo per rendere il corso di nuovo navigabile». —



RISO DI QUALITÀ**“La strada della promozione”
passa dal Museo Borgogna**

Giovedì alle 9 al museo Borgogna si terrà «La Strada della promozione», prima conferenza sulle attività di divulgazione, informazione e promozione del riso vercellese e del suo territorio. Organizza la Strada del riso vercellese di qualità. Dopo il saluto del presidente Massimo Biloni e del presidente della Fondazione Museo Borgogna, Francesco Ferraris, interverranno il sindaco di Vercelli Andrea Corsaro, l'assessore regionale all'Agricoltura Marco Protopapa, Luciano Nieto, capo segreteria del Ministero delle Politiche Agricole, il presidente di Ente Risi Paolo Carrà e il presidente di Ovest Sesia Ottavio Mezza. E' prevista la presenza di Walter Massa, guru del vino Timorasso dei Colli Tortonesi e presidente della Federazione regionale delle strade del vino e dei sapori, in cui è entrata a far parte la Strada del riso vercellese da alcuni mesi. Presenti inoltre Dino Assietti, presidente del Consorzio di bonifica della Baraggia, Carlo Zaccaria, presidente del Consorzio riso dop della Baraggia, e Francesco Bove, dell'ente di gestione delle aree protette del Po alesandrino-vercellese. Modera Edoardo Rosso, consigliere della Strada. R.MAG.



MONTEFORTE. Varie le proposte al convegno che ha accompagnato la prima Fiera dei prodotti agricoli della Val d'Alpone e della Val Tramigna

Micro bacini per incamerare acqua

Parise: «Bisognerebbe creare invasi in collina per conservarla e distribuirla quando serve alle viti»

Gini: «L'agricoltura ha bisogno che i giovani restino»

momento del convegno FOTO AMATO

Paola Dalli Cani

Nella culla dei grandi vini bianchi, ad essere strategica è l'acqua: quella che «domata» quando è troppa e distribuita quando è poca potrebbe diventare una delle leve più importanti della redditività del settore agricolo e della sicurezza del territorio in seconda battuta.

Come? «Anche attraverso piccoli invasi di collina che consentano di non sprecarla quando c'è e di distribuirla quando manca e attraverso pratiche agronomiche opportune».

È questa la proposta che Silvio Parise, presidente del Consorzio di bonifica Alta pianura veneta ha messo sul tavolo durante il convegno sulla risorsa acqua che ha accompagnato la prima «Fiera dei prodotti agricoli» della Val d'Alpone e della Val Tramigna.

Una due giorni intensa, affollatissima nonostante il tempo incerto e, a sentire gli espositori, chiusa con grandi soddisfazioni.

Sette Comuni si sono messi insieme per promuoverla, cioè Montecchia di Crosara, San Giovanni Ilarione, Vestenano, Roncà, Soave, Cazzano di Tramigna e Monteforte che l'ha accolta anche per farne un prezioso momento di riflettere sul futuro del settore primario.

Che l'unione sia strategica lo ha confermato anche il presidente della Provincia Manuel Scalzotto.

«Così strutturati sarete un ospite ben gradito in Provincia», ha detto loro anche in

relazione all'attivazione congiunta per la soluzione del nodo viabilistico rappresentato dall'incrocio della Madonna lungo la Sp 17.

Nelle due valli ci sono il vino, il miele, l'olio extra vergine di oliva, la patata di Bolca e i piccoli frutti, il luppolo, formaggi e anche i salumi che sono la parafrasi di pascoli e allevamenti.

«L'agricoltura ha bisogno che i giovani restino in collina ma per farlo serve redditività», il monito di Sandro Gini, presidente del Consorzio tutela del Soave. «Dalla gestione dei vigneti siamo passati alla programmazione della produzione contenendola in ciò che garantisce produttività e si traduce in guadagno anche con trend negativi».

Della produttività fa parte anche l'acqua, «manifestata come emergenza nel 2003 quando si è cominciato a riflettere sulla garanzia dell'irrigazione di soccorso».

«Per stare in collina, però, servono anche sistemazioni idrauliche programmate da un piano che coinvolga tutto il territorio, negli anni sempre più attento a produrre e sempre meno alle sistemazioni agricole. L'acqua va gestita», ha rimarcato Massimino Stizzoli, presidente della Cantina di Monteforte, «serve un focus permanente per arrivare in cinque-dieci anni ad avere un territorio in cui far crescere i nostri figli. Serve sinergia», ha concluso Stizzoli, «tra chi produce e le istituzioni che devono gestire il territorio».

Aspetti noti a Parise.

«Solo se si mantiene il territorio fa reddito», ha sottoli-

neato. «L'acqua è indispensabile ma va addomesticata: abbiamo realizzato un pozzo per la Val Tramigna, quello per la Val d'Alpone è in gara ma perché non pensare a micro bacini di collina per non buttarla?», ha proposto Parise, chiamando in causa la Regione e lo Stato.

Qualche esempio già c'è, quello dei «pozzi bevitori» nel vicentino, come ha ricordato il consigliere regionale Giovanna Negro (Veneto cuore autonomo).

«Spesso i bandi dei contributi regionali si rivolgono ai giovani», ha aggiunto, «così accade che le loro proprietà siano irrigate con sistema a goccia e quelle degli anziani no. Questo sbarramento va tolto», ha proposto, richiamando l'attenzione anche sulle tante «lottizzazioni frettolose».

Decisioni oculate, però, nascono dalla conoscenza e su questo hanno richiamato l'attenzione Roberto Zorzini (geologo, conservatore al Museo civico di Storia naturale di Verona) e Fabio Saggioro (archeologo, docente all'Università di Verona), entrambi tecnici che lavorano alla candidatura Unesco della Val d'Alpone, area in parte inserita nel comprensorio premiato dalla Fao come Patrimonio agricolo di rilevanza mondiale (è uno dei 57 siti Gias del pianeta).

Di qui l'appello, sottoscritto da sindaci e produttori con destinatari Comunità europea, ministero, Regione perché le risorse previste dal Testo unico del vino vengano liberate a possano integrare gli sforzi fatti dal territorio. ●



PALAZZOLO



Il prefetto Cesare Primo Mori nella copertina del volume

Mostra e un volume sulle bonifiche nella Bassa friulana

PALAZZOLO. Senza gli argini alti circa tre metri e le trenta idrovore del Consorzio Bonifica, il territorio sulla gronda lagunare di Marano, in condizioni meteo estreme, finirebbe sott'acqua. Come l'Olanda, infatti, la Bassa friulana ai confini con la laguna sta un metro e mezzo sotto il livello del mare, per toccare in alcune zone anche i tre metri. Da Lignano a Fossalon, si distendono circa 80 chilometri di argine. Questo precario, fragile

equilibrio fra terra e acqua è il segno distintivo della Bassa. Questa vicenda, apparentemente locale, intercetta la grande storia nazionale tramite la figura di Cesare Primo Mori, quello stesso Prefetto di ferro che tentò di sfidare la mafia siciliana e che Mussolini inviò in Friuli nel novembre 1929 con l'incarico di presiedere il neo costituito Consorzio di 2° grado di Bonifica della Bassa Friulana.

Particolare interesse acqui-

sta, sotto questa luce, la figura di Luigi Bignami (Lodi 1893 – Lignano Sabbiadoro 1962), protagonista di primo piano della complessa vicenda economico-politica della bonifica. La centralità di questi temi è al cuore dell'iniziativa «La memoria è un presente che non finisce mai di passare, promossa dall'associazione anziani Stin Insieme di Precenico, attraverso la mostra storico-documentaria allestita da domani, 11 settembre, al 13 nelle vetrine prospicienti il centro di Precenico e la presentazione del volume di Stefano Felcher e Paolo Strazzolini "Cesare Primo Mori: lo Stato nello Stato. Il Prefetto di ferro in Friuli. Storia della bonifica nella Bassa Friulana e dell'acquedotto dell'Istria", giovedì 12, alle 20.30 al Marinaretto di Palazzolo dello Stella.

Il volume, illustrato con immagini fotografiche (per lo più inedite) attinte prevalentemente dal ricchissimo Archivio Storico del Consorzio di bonifica Bassa friulana, racconta come lo sforzo immane di migliaia di uomini e l'impiego di grandi risorse finanziarie e progettuali, uniti al prestigio e al decisionismo del Prefetto di Ferro, abbiano trasformato i lineamenti e le condizioni di vita di un vastissimo territorio. —



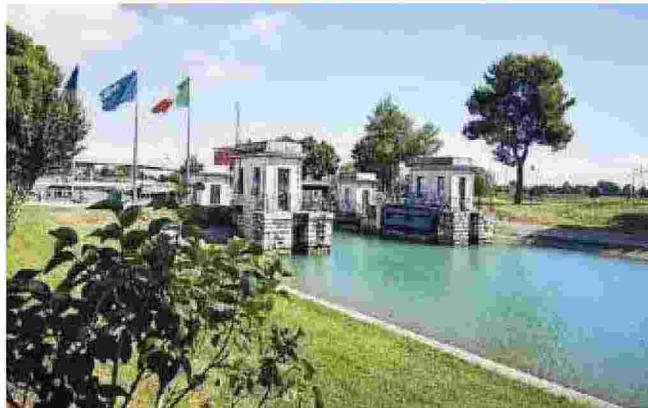
LAGUNA

Navigazione più sicura: 3.500 pali da sistemare

Sopralluogo di Consorzio e Regione alla Conca di Bevazzana
Saranno rafforzati i controlli. L'ente si doterà di imbarcazioni

MARANO. Rafforzare il controllo e la supervisione delle vie di navigazione, assicurando la manutenzione dei segnalamenti in laguna; formare un tavolo tecnico, anche con gli altri enti e istituzioni che operano sul territorio, nell'ambito dei programmi dell'amministrazione regionale per lo sviluppo delle attività nella laguna di Grado e Marano. Se ne è parlato lunedì mattina a Lignano, presso la conca di Bevazzana, sito di proprietà della Regione gestito dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, in occasione della presentazione delle numerose attività svolte e in itinere del consorzio. Presenti i vertici dell'ente consortile la presidente Rossana Clocchiatti, il direttore Armando di Nardo e il direttore tecnico Stefano Bongiovanni, e l'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti con il neo direttore Marco Padrini, in visita alla conca.

«In laguna le vie navigabili sono oggetto di manutenzione solo occasionalmente – ha osservato il direttore Di Nardo –; i 3500 pali recentemente georeferenziati dalla Regione necessitano di pittura, di numerazione e di un regolare controllo per verificare mancanze e difformità». Il Consorzio, insieme ad altri enti (in particolare il Cosef) potrebbe dotarsi di appositi mezzi nautici per la manutenzione e sostituzione dei pali, garantendo una ricognizione completa delle vie navigabili. Contestualmente si è altresì proposta la posa di catarifrangenti e la pittura delle bricole. In tale ambito verrebbe al-



Il sopralluogo di Consorzio e Regione alla Conca di Bevazzana

très assicurata l'attività di pronto intervento nella Laguna. «L'incontro con l'assessore Pizzimenti – ha commentato la presidente dell'ente, Rossana Clocchiatti – punta a creare un percorso condiviso con la Regione dalla quale, fin dal 2014, abbiamo ricevuto deleghe operative. È di comune interesse potenziare l'attività e la collaborazione, che può essere importante per valorizzare il territorio dal punto di vista turistico ed industriale, e quindi per lo sviluppo economico». «Massima disponibilità a concentrare le risorse nei soggetti pubblici che hanno un rapporto

diretto del territorio», ha ribadito l'assessore per la realizzazione di un programma di sviluppo che dovrà necessariamente coinvolgere anche le amministrazioni locali. Il Consorzio ha anche rappresentato la necessità di un intervento di manutenzione e ripristino della viabilità vicinale aperta al pubblico transito, che necessita di interventi periodici che non sempre i Comuni non riescono ad affrontare con risorse proprie. Il Consorzio può contribuire al programma mettendo a disposizione la propria struttura. –

F.A.

FONTANELICE. Il 7 e l'8 settembre due giornate con l'agricoltura, le aziende e l'enogastronomia della valle del Santerno protagoniste

L'Antica Fiera si allarga e abbraccia il week end

Torna come ogni anno l'Antica Fiera di Fontanelice, con una novità. Oltre alla classica giornata domenicale la manifestazione occuperà anche il pomeriggio e la sera del sabato. Si partirà quindi il 7 settembre alle 17, con il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, per terminare domenica 8 alle 18. «Siamo felici che il presidente Bonaccini abbia deciso di portare un saluto agli allevatori, ai volontari ed ai partecipanti, riconoscendo con la sua presenza l'importanza dell'Antica Fiera per la valle del Santerno - afferma il sindaco fontanese Gabriele Meluzzi -. Siamo orgogliosi che venga riconosciuto il lavoro fatto per proporre iniziative in grado di valorizzare il territorio nell'ambito di piccole comunità come la nostra». Nel pomeriggio del sabato verrà poi proposto come in ogni edizione un incontro-dibattito che quest'anno ha per tema *Le risorse irrigue in agricoltura*, a cui parteciperanno il presidente di Cia Imola Giordano Zambrini, Astro Turrini di Coldiretti, Simone Rustia di Confagricoltura, rappresentanti del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e del Consorzio irriguo delle colline imolesi.

In serata, alle 21, sarà poi la volta dell'appassionante torneo di tiro alla fune con squadre provenienti da tutta la Romagna. Non mancherà lo stand gastronomico a cura del Comitato Sagra Piè Fritta dove sarà possibile gustare la tipica piadina di Fontanelice intrattenuti dalla musica dai Maron 4.

«In accordo con le associazioni ed i volontari abbiamo deciso di anticipare l'inizio della fiera al sabato pomeriggio per implementare la manifestazione, si tratta di una novità e quindi di una scelta rischiosa, ma confidiamo che le persone ed i cittadini del paese gradiranno questa versione "potenziata" della Fiera e parteciperanno numerose» afferma il vicesindaco Matteo Ronchini, che con l'assessore al turismo Alice Suzzi, ha curato l'organizzazione della manifestazione.

Domenica 8 il via è alle 9 con la tradizionale mostra zootecnica con esposizione di bovini, ovini, cavalli ed animali da cortile, affiancati da macchine agricole d'epoca e il mercatino con eccellenze gastronomiche del territorio. In questa giornata sarà presente lo stand gastronomico del Comitato Sagra Piè Fritta,

nonché laboratori e la rievocazione della "lavorazione della canapa e formazione delle corde svolta in una famiglia contadina di un tempo" a cura della parrocchia di Campiano di Castel Bolognese. Da quando si è deciso di riproporre l'evento, l'Antica Fiera è cresciuta e si è arricchita. Negli anni la mostra zootecnica ha saputo guadagnare l'interesse di tutti, non solo degli allevatori, ed indubbio è l'apprezzamento riservato all'esposizione delle macchine agricole ed ai laboratori, molto amati dai bambini. Il tutto è merito degli allevatori che continuano a sostenere l'iniziativa, delle associazioni e dei volontari che mettono a disposizione il loro tempo ed entusiasmo. *

«Nel 2020 sarebbe bello riuscire a proporre un evento che copra l'intero arco del fine settimana con la presenza di animali, macchine agricole ed iniziative in grado di attirare visitatori anche il sabato - auspica il sindaco pensando già al futuro -. L'Antica Fiera è una manifestazione amata che negli anni è cresciuta, merita tutto l'impegno possibile per far sì che continui ad essere apprezzata nel tempo».



Agroalimentare Calabria

Condotta di Cropani, Confagricoltura: “Urgente ripristinarla. È vitale per l’intera area”

by Redazione Calabria 10 Settembre 2019 0 0



LAMEZIA TERME “Vi è la necessità di ripristinare al più presto la condotta di Cropani che garantisce il servizio irriguo ad un comprensorio tra i più importanti della regione”. È l’appello che lanciano, in una nota congiunta, il presidente di Confagricoltura Calabria Alberto Statti ed il presidente di Confagricoltura Catanzaro Walter Placida per intervenire su quell’impianto danneggiato dallo scoppio della condotta e che dopo il crollo del pontile e del tratto di strada che corre lungo la condotta in contrada Meliti, avvenuto lo scorso 30 agosto, è stato sequestrato dalla magistratura. “Comprendiamo le ragioni della Procura di Catanzaro – aggiungono – tese ad accertare le responsabilità per quanto accaduto, ma chiediamo che si faccia presto a sbloccare una situazione che rischia di penalizzare pesantemente gli imprenditori della zona vocata ad un’agricoltura di qualità. Quella condotta, gestita dal Consorzio di Bonifica dello Ionio Catanzarese, infatti, serve circa 1.000 ettari di colture ‘di pregio’ (pescheti ed altri frutteti, agrumeti, finocchi, asparagi ed altre orticole e foraggiere irrigue)”. “Al momento della rottura della condotta – spiegano Statti e Placida – numerosi agricoltori erano in procinto di impiantare qualche centinaio di ettari di finocchi (mettendo a dimora le piantine già acquistate) che ora rischiano di vedersi perdere l’investimento. Inoltre registriamo, così come confermato anche dai tecnici della Sorical, un abnorme aumento dei consumi idrici in quella zona tra gli imprenditori visto che hanno dovuto fare ricorso all’uso dell’acqua potabile proprio per sopperire alla mancanza del servizio garantito dalla condotta. Con un aggravio dunque dei costi di gestione per gli operatori dell’area”. “La vicenda è nota alle autorità – raccontano i due esponenti di Confagricoltura – visto che lo scorso 5 settembre si è svolta nella sede della Prefettura di Catanzaro un apposito vertice a cui hanno preso parte tra gli altri, oltre che rappresentanti delle organizzazioni di categoria, il presidente del Consorzio Grazioso Manno (accompagnato dal direttore Rotelle e da altri tecnici), il responsabile di Rfi-Calabria, il comandante provinciale dei carabinieri e una delegazione della Sorical. Un incontro

che sembrava aver impresso una svolta alla vicenda ma che in realtà non ha ancora risolto la situazione. L'istanza di dissequestro inoltrata dal Consorzio che avrebbe consentito l'avvio dei lavori di ripristino della condotta, pur se indicata quale soluzione all'immediato sblocco della situazione, non ha sortito gli effetti sperati". Da qui l'invito del presidente regionale e provinciale di Confagricoltura "ad intervenire urgentemente per risolvere la questione". "Non vorremmo – concludono Statti e Placida – che a causa delle lungaggini si possa compromettere il delicato equilibrio economico della zona che proprio da quelle colture di qualità si regge con conseguenze anche in termini di perdita di occupazione".



CONDOTTA DI CROPANI

CONFAGRICOLTURA



< PREVIOUS POST

[CAMPAGNA "CANE AMICO"](#)

NEXT POST >

[Speeding fines could solve shipping's emissions problem](#)

RELATED POSTS



Living Suavinex Milano: dal 1 al 7 ottobre un ciclo di incontri con gli esperti sul tema dell'allattamento sostenibile



Forza Italia Lamezia: "Pronta lista e candidato sindaco"



A Soverato Fai Cisl presenta il progetto di rilancio della Pesca

LEAVE A COMMENT

Your Comment

A MILANO

C'È ULTRAFIBRA FINO A 1 GIGABIT/S

SCOPRI DI PIÙ

FASTWEB

CASERTANEWS

Cultura

Segnala Evento



Eventi / Manifestazioni

Le parole e l'acqua, al via il Festival dell'Erranza | IL PROGRAMMA



DOVE

Chiostrò del complesso monumentale di San Tommaso d'Aquino

Largo San Domenico, 40
Piedimonte Matese

QUANDO

Dal 13/09/2019 al 14/09/2019

Orario non disponibile

PREZZO

Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI



Redazione

10 SETTEMBRE 2019 13:07



"Guarderemo alla preziosità dell'acqua e delle parole: entrambe vanno utilizzate in modo corretto e sapiente". Così il direttore artistico Roberto Perotti annuncia la settima edizione del Festival dell'Erranza, dedicato quest'anno a "Le parole e l'acqua", in programma a Piedimonte Matese il 13 e 14 settembre.

Si rifletterà sulla dinamicità e sul potere della parola e, per assonanza, ci si interrogherà sull'inquinamento e sulla gestione delle risorse idriche. Tra i focus della VII edizione, in programma nel chiostrò del complesso



monumentale di San Tommaso d'Aquino (Largo San Domenico), ci sarà dunque l'Acqua, 6° dei 17 Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile. E si torna a parlare di libri e attualità per due giornate - l'ingresso è libero - per cercare di interpretare al meglio il nostro tempo.

Si parte venerdì 13 settembre alle ore 17:00 con Anna Osann, coordinatrice di progetti dell'Unione Europea riguardanti il miglioramento dell'efficienza nell'uso dell'acqua e dei nutrienti in agricoltura e con Massimo Gargano, direttore ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni). Alle ore 18 il giornalista, scrittore e conduttore televisivo e radiofonico Luca Telese presenta il suo ultimo libro "Cuori Contro" e, a seguire, lo scrittore Paolo Di Paolo si sofferma su trame e personaggi dei suoi romanzi, seguito dal racconto dell'impegno sociale di S.E. Luigi Bettazzi. A conclusione della serata, l'incontro teatrale "L'uomo e la barca con gli occhi" di Piergiuseppe Francione, dal ciclo pittorico "Homo Viator" di Ciro Palumbo.

Il programma di sabato 14 settembre inizia alle 10:45 con il medico microbiologo e autore di "Acqua malata" Nicola Santagata, e prosegue con Franco Pepe, pizzaiolo nominato Cavaliere della Repubblica, e con Salvatore Signore e Roberto Fratta, curatori sulla testata "Clarus" della rubrica "Matese d'acqua dolce". Nel pomeriggio è la volta del marinaio, biologo e scrittore Fabio Fiori, seguito dal grecista, traduttore ed editore Nicola Crocetti e dal poeta e drammaturgo Davide Rondoni. Nel corso della serata appuntamento con il presidente della Fondazione Premio Napoli Domenico Ciruzzi e con Maurizio Braucci, Orso d'argento a Berlino per la sceneggiatura de "La paranza dei bambini". Alle ore 21 va in scena l'attesissimo incontro musicale con Peppe Servillo che, con Javier Giroto (sax soprano e baritono) e Natalio Mangalavite (piano, tastiere, voce), dà vita allo spettacolo "Parientes".

Come ogni anno, anche l'arte è protagonista del Festival dell'Erranza: la mostra relativa al concorso fotografico nazionale "Obiettivo Acqua" verrà inaugurata il 13 settembre e sarà possibile visitarla fino al 15 settembre 2019. Stesse date per la mostra fotografica storica "Bonifica idraulica, impianti e reti irrigue: da 150 anni insieme all'Italia" prestata in esposizione dal CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura). Confermata la presenza della Libreria Feltrinelli di Caserta che, con il suo Banco Libri nel Chiostro, è diventata ormai un punto di riferimento per gli amanti della rassegna matesina.

Il Festival dell'Erranza viene organizzato in collaborazione con la Fondazione Premio Napoli, Consorzio di Bonifica Sannio Alifano, ANBI Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni, Progetto Diana, Coldiretti Caserta, Mucirama,. Il Festival si avvale del patrocinio della Città di Piedimonte Matese e condivide un progetto sulla cultura e il vino con La Guardiense, riguardante le eccellenze del territorio. Main sponsor è Mangimi Liverini spa. Tra i sostenitori: Proloco Vallata, Rotary Club Matese, Ottica Corniello, PubbliAlifana, Cattolica Assicurazioni, Meeting, Bgusto, Penza, Urban Project Gym, Athena. Media Partner: Art A Part Of Culture, Clarus.



Azioni Poste Italiane: Bastano 200€ per

[MARKETING VICI](#)



Il costo delle auto ibride potrebbe sorprenderti

Sponsorizzato da **Outbrain** |>

Case a CASERTA



Casal di Principe

Immobile in asta
 31.631 €
 343 m²



Sessa Aurunca

Immobile in asta
 9.894 €
 99 m²

immobiliare.it

Ottieni indicazioni con i mezzi pubblici verso: **Chiostro del complesso monumentale di San**

Tommaso d'Aquino

Da

INDICAZIONI

Partendo ora



Auto



A piedi



Bici

Indirizzo di partenza

Argomenti:

acqua

festival dell'erranza

parole

f Condividi

Tweet



Commenti

Registrati o Accedi per lasciare il tuo commento

[Aggiorna discussione](#)

A proposito di Manifestazioni, potrebbe interessarti

ROSETO, SOPRALLUOGO AL FIUME TORDINO: CONSORZIO DI BONIFICA E GENIO CIVILE PULIRANNO I FOSSI

Di

10 Settembre 2019

Cronaca Teramo

Saranno ultimati entro un paio di settimane i lavori di consolidamento degli argini del fiume Tordino nell'ambito del progetto di messa in sicurezza contro il rischio di dissesto idrogeologico, finanziato con circa un milione e 200mila euro.

Il vice sindaco Simone Tacchetti, i tecnici del Comune, del Consorzio di Bonifica e del Genio Civile hanno eseguito un sopralluogo per verificare lo stato di avanzamento delle opere tenuto conto che si sta andando incontro alla stagione delle piogge e il Tordino presto innalzerà il livello idrometrico. Il fiume è stato rimesso in asse lungo un tratto di circa un chilometro e 700metri, dal ponte della statale Adriatica, andando verso l'interno.

È stato ricostruito l'alveo eliminando oltre un metro di sedimenti che si erano depositati sul fondo limitandone la portata e innalzando il punto di erosione degli argini. Nel corso delle verifiche, i tecnici hanno valutato anche le condizioni in cui versano i canali di deflusso delle acque piovane provenienti dalla collina e che scaricano proprio nel Tordino.

La situazione è preoccupante perché sono di fatto occlusi dalla vegetazione e in caso di violenti temporali o di improvvise bombe d'acqua, la portata sarebbe così ridotta da far defluire l'acqua oltre gli argini, allagando i campi circostanti e le strade periferiche.

Di comune accordo, Genio Civile e Consorzio di Bonifica hanno deciso di farsi carico degli interventi di pulizia dei canali. I lavori inizieranno a giorni, prima dell'arrivo delle piogge autunnali. Saranno ultimati nell'arco di un paio di settimane al massimo.

Intanto il vice sindaco Tacchetti ha ricordato che anche i proprietari dei terreni hanno l'obbligo, in virtù di un ordinanza varata già da qualche anno, di mantenere puliti i canali di raccolta delle acque piovane, sia in zone pianeggianti, sia in collina.

CITYRUMORS.ITCityrumors.it è un quotidiano online di notizie in Abruzzo iscritto al Registro della Stampa presso il Tribunale di Teramo. Iscrizione n 607 del 14 Luglio del 2009. P. I.: 01964530677 - Direttore Responsabile Luca Zarroli.SEGUICI

[ROSETO, SOPRALLUOGO AL FIUME TORDINO: CONSORZIO DI BONIFICA E GENIO CIVILE PULIRANNO I FOSSI]



CORRIERE ORTOFRUTTICOLO

THE FIRST ITALIAN MONTHLY ON FRUIT AND VEGETABLE MARKET



ATTUALITÀ ▾

AZIENDE ▾

DISTRIBUZIONE ▾

ESTERO

FIERE

INNOVAZIONE ▾

LOGISTICA ▾

PRODOTTI ▾

NEWSLETTER

RADICCHIO DI CHIOGGIA SOTT'ACQUA. RACCOLTO COMPROMESSO



SEGUICI SU FACEBOOK



SEGUICI SU INSTAGRAM



SEGUICI SU LINKEDIN



Pubblicato il 30 luglio 2019



La pioggia caduta tra venerdì 26 e domenica 28 luglio scorso ha provocato vasti allagamenti negli orti di Ca' Lino/Isolaverde, un'area vasta centinaia di ettari. "I **circa 140 mm caduti** possono aver compromesso – afferma **Giuseppe Boscolo Palo, amministratore unico del Mercato di Chioggia/Brondolo** – la produzione del **radicchio** che sarebbe stata raccolta nel mese di settembre.

Le piantine trapiantate sono state letteralmente **sommerse dall'acqua** e si teme una volta riemerse che il caldo estivo le porti all'**asfissia**, visto che il terreno è e rimarrà impregnato d'acqua per diversi giorni. Questa situazione andrà a pregiudicare il regolare **trapianto delle varietà tardive**. Ovviamente anche le altre produzioni, come ad esempio le **carote** seminate a giugno e le **patate** ancora da raccogliere, corrono gli stessi rischi".

"Aldilà del fatto contingente – precisa Boscolo Palo – il problema dello scolo delle acque in questa vasta area è strutturale e lo avevo segnalato al **Consorzio di Bonifica Delta Po** a febbraio di quest'anno a seguito dell'evento atmosferico del settembre 2018 che aveva causato anche allora allagamenti e perdite di prodotto. In quel caso il Consorzio di Bonifica aveva rilevato che la mancata manutenzione dei fossi dei terreni di proprietà privata era stata una delle cause, sostenendo che la rete di scolo consortile risultava ottimamente idonea per garantire il deflusso delle acque anche in caso di eventi meteorologici di severa entità".

"La mia missiva al Consorzio di Bonifica – sottolinea Boscolo Palo – aveva voluto evidenziare che le criticità e le inadeguatezze della **rete di scolo consortile** sono sempre esistite, prova ne sia che molti anni fa era stato posizionato un **tubo sotto la strada arginale del Brenta** per permettere ad una pompa di smaltire l'acqua in eccesso. Questo intervento, come le **tombinature** sotto le rampe di accesso alle capezzagne che dall'argine si diramano verso gli orti, è stato rimosso alcuni anni fa quando sono stati eseguiti i lavori del rialzamento dell'argine. È evidente che bisogna intervenire attraverso un progetto complessivo che metta in sicurezza tutto il territorio orticolo".



Chioggia

Consorzio di Bonifica Delta Po

Giuseppe Boscolo Palo

radicchio

Leggi anche altri articoli correlati



25 giugno 2019

PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE SUL RADICCHIO, SEMINARIO A CHIOGGIA

Di un milione e mezzo di quintali di radicchi prodotti in Italia, più della metà...



21 febbraio 2019

PRIMO MATTINO APRE LA STRADA DEL RADICCHIO BIO: "UNA NECESSITÀ"

Radicchio rotondo bio, radicchio lungo bio e, a breve, radicchio semilungo bio. Primo Mattino è...



LE NOSTRE INIZIATIVE



5 febbraio 2019

OMNIBUS PER L'ORTOFRUTTA: LE MISSIONI ESTERE NEL 2019

martedì, 10 Settembre 2019

Amiata

Castiglione

Colline Metallifere

Costa d'Argento

Follonica

Grosseto

Cerca



Colline del Fiora



HOME CRONACA POLITICA CULTURA & SPETTACOLI ATTUALITÀ CINEMA ECONOMIA

AMBIENTE

SALUTE CUCINA



Grosseto 25 °C

Pubblicato il: 10 Settembre 2019 alle 10:02

Home / Ambiente / Contratto di fiume, il Comune vince bando della Regione: interventi per contrastare i rischi del Pecora

Ambiente Colline Metallifere

Contratto di fiume, il Comune vince bando della Regione: interventi per contrastare i rischi del Pecora

Il piano prevede nello specifico la mitigazione del rischio idraulico del fiume Pecora, dell'Allaciate e del reticolo connesso



Ultime notizie

Notizie in evidenza



Servizio civile, Legambiente cerca quattro giovani: ecco come candidarsi



"Musica in sala": quattro concerti gratuiti all'auditorium "San Rocco". Il programma

Redazione

0 🔥 13 📖 Lettura di un minuto



Il Comune di Scarlino, con Gavorrano e Follonica, grazie alla collaborazione di Parco nazionale Colline Metallifere, Consorzio di bonifica Toscana 5, Legambiente, Centro italiano riqualificazione fluviale, associazione "Amici delle due ruote" di Gavorrano e Venator, si è aggiudicato un finanziamento regionale con il progetto "Verso un contratto di fiume per la bassa Val di Pecora per un territorio più sicuro, per la gestione sostenibile delle risorse idriche e la valorizzazione delle vie d'acqua (e del ferro) dalle colline al mare".

L'iniziativa rientra nel progetto della Regione Toscana "Contratto di fiume", con il quale l'ente finanzia progetti utili a valorizzare e riqualificare i corsi d'acqua nei contesti urbani. I Comuni maremmani si sono classificati terzi e riceveranno un contributo pari a 34mila euro suddivisi in tre anni.

«Siamo molto soddisfatti del risultato ottenuto – spiega l'assessore all'agricoltura di Scarlino, Letizia Canepuzzi –: voglio ringraziare Bandite di Scarlino e l'associazione AsiniAmo che hanno preso parte all'elaborazione del progetto, che si sviluppa su due fronti, uno specifico di natura idrica e l'altro inerente al settore turistico. Grazie al contributo regionale, svilupperemo infatti nuovi percorsi di mobilità dolce nel territorio comunale, con interventi mirati alla riqualificazione dell'area del padule».

Il piano prevede nello specifico la mitigazione del rischio idraulico del fiume Pecora, dell'Allaciate e del reticolo connesso; il miglioramento quantitativo e qualitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della bassa Val di Pecora, in coerenza con il Piano regionale di tutela delle acque, con la riduzione dei consumi dei comparti civile, agricolo, turistico e industriale; il riutilizzo delle acque reflue, il recupero e il riuso delle acque piovane, il riuso delle acque della miniera di Gavorrano e la ricarica controllata della falda. Inoltre, permetterà di creare nuovi percorsi di mobilità dolce – sentieri, piste ciclabili, ippovie e asinovie – che integreranno quanto già esiste sul territorio. Sono compresi nel progetto anche la promozione di una cultura più attenta al consumo idrico e alcuni interventi di riqualificazione fluviale.

«L'amministrazione comunale – conclude l'assessore Canepuzzi – intende riqualificare l'area del padule e il piano con cui abbiamo ottenuto il finanziamento regionale va proprio in tale direzione: tutelare l'ambiente riducendo il rischio idraulico e nel contempo rendere quei terreni attrattivi per gli amanti della natura, non dimenticando che sono parte integrante della storia della Maremma e di Scarlino».

Tag bando comune contratto di fiume Letizia Canepuzzi Pecora Regione Toscana

Scarlino



Agricoltura, Legambiente: "Puntare sul Distretto per risolleverare il settore"



Palio delle Botti, la soddisfazione di organizzatori e Comune: "Edizione straordinaria"



Contratto di fiume, il Comune vince bando della Regione: interventi per contrastare i rischi del Pecora

Meteo



25 °C

Grosseto

32° - 17°

72%

4.6 km/h

Cielo Sereno



31°

Mar



28°

Mer



30°

Gio



30°

Ven



31°

Sab

Mitula

BancaTEMA CREDITO COOPERATIVO

Seguici su Facebook



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

GARDEN

#APERITIVI #VINO



18:30 / 20:30
HAPPY HOURS
PIAZZA DELLA PALMA
(VIA GARIBOLDI 42 - GROSSETO)

press,commtech. the leading company in local digital advertising

anso



IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma



FINANZIAMENTO

3
Condivisioni



MUTUO INSIEME

Sicurezza idrogeologica e turismo fluviale: 35 mila euro a Scarlino dalla Regione

di Redazione - 10 settembre 2019 - 11:04

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su fiume scarlino

IL GIORNO DELLE OCCASIONI
SOLO NEI GIORNI 29/08 E 5/09

FUORI TUTTO
APERTI ANCHE DOPO CENA

RICA SOL OTTICA
Via Ricasoli 15
GROSSETO
LUN - SAB
9.00-13.00
15.30-19.30

GARDEN
#APERITIVI #VINO

TUTTI I MERCOLEDÌ
BEVI 2 - PAGHI 1

18:30 / 20:30
HAPPY HOURS

PIAZZA DELLA PALMA
(VIA GARIBOLDI 42 - GROSSETO)

Acquedotto del Fiora
Acquedotto del Fiora diventa **ADF**



SCARLINO – Il Comune di Scarlino, con Gavorrano e Follonica, grazie alla collaborazione di Parco nazionale Colline Metallifere, Consorzio di bonifica Toscana 5, Legambiente, Centro italiano riqualificazione fluviale, associazione "Amici delle due ruote" di Gavorrano e Venator, si è aggiudicato un finanziamento regionale con il progetto "Verso un contratto di fiume per la bassa Val di Pecora per un territorio più sicuro, per la gestione sostenibile delle risorse idriche e la valorizzazione delle vie d'acqua (e del ferro) dalle colline al mare".

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO



Pastore tedesco vaga per la strada: «Non sta bene». Aiutateci a trovare il proprietario

«Con il bando Contratto di Fiume promosso dalla Regione Toscana con il supporto di Anci Toscana, a Scarlino sono stati assegnati 34mila euro per contrastare i rischi idrici del fiume Pecora e sviluppare azioni rivolte al turismo» spiega l'assessore all'Agricoltura di Scarlino, **Letizia Canepuzzi**.

L'iniziativa rientra nel progetto della Regione Toscana "Contratto di fiume", con il quale l'ente finanzia progetti utili a valorizzare e riqualificare i corsi d'acqua nei contesti urbani. I Comuni maremmani si sono classificati terzi e riceveranno un contributo pari a 34mila euro suddivisi in tre anni.

«Siamo molto soddisfatti del risultato ottenuto – spiega **Canepuzzi** –: voglio ringraziare Bandite di Scarlino e l'associazione AsiniAmo che hanno preso parte all'elaborazione del progetto, progetto che si sviluppa su due fronti, uno specifico di natura idrica e l'altro inerente al settore turistico. Grazie al contributo regionale, svilupperemo infatti nuovi percorsi di mobilità dolce nel territorio comunale, con interventi mirati alla riqualificazione dell'area del padule».

Il piano prevede nello specifico la mitigazione del rischio idraulico del fiume Pecora, dell'Allaciate e del reticolo connesso; il miglioramento quantitativo e qualitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Bassa Val di Pecora, in coerenza con il Piano regionale di tutela delle acque, con la riduzione dei consumi dei comparti civile, agricolo, turistico e industriale; il riutilizzo delle acque reflue, il recupero e il riuso delle acque piovane, il riuso delle acque della miniera di Gavorrano e la ricarica controllata della falda. Inoltre permetterà di creare nuovi percorsi di mobilità dolce – sentieri, piste ciclabili, ippovie e asinovie – che integreranno quanto già esiste sul territorio. Sono compresi nel progetto anche la promozione di una cultura più attenta al consumo idrico, e alcuni interventi di riqualificazione fluviale.

«L'Amministrazione comunale – conclude l'assessore Canepuzzi – intende riqualificare l'area del padule, e il piano con cui abbiamo ottenuto il finanziamento regionale va proprio in tale direzione: tutelare l'ambiente riducendo il rischio idraulico e nel contempo rendere quei terreni attrattivi per gli amanti della natura, non dimenticando che sono parte integrante della storia della Maremma e di Scarlino».

[Più informazioni su](#)

 fiume  scarlino

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Ford Fiesta a €195/mese. Anticipo Zero TAN 5,49% TAEG 7,59%

Ford



Il dottore sussulta subito dopo la nascita del bambino, la mamm...

Bridozia



Potresti guadagnare ogni settimana con Amazon. Guarda il vide...

Forexexclusiv



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Home » Diporto, Infrastrutture, Italia, News, Trasporti » Friuli Venezia Giulia: Pizzimenti, tavolo tecnico per sviluppo attività in laguna

Friuli Venezia Giulia: Pizzimenti, tavolo tecnico per sviluppo attività in laguna

Scritto da **Redazione** **Diporto, Infrastrutture, Italia, News, Trasporti**
 martedì, settembre 10th, 2019



Trieste- Rafforzare il controllo e la supervisione delle vie di navigazione, assicurando la manutenzione dei segnalamenti in laguna; formare un tavolo tecnico, anche con gli altri enti e le istituzioni che operano sul territorio, nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione regionale per lo sviluppo delle attività nella laguna di Grado e Marano.

Sono questi i temi affrontati a Lignano dall'assessore a Infrastrutture e Territorio del Friuli Venezia Giulia, Graziano Pizzimenti, nel corso di un incontro con i vertici del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana guidato dalla presidente Rossana Clocchiatti.

“Massima diponibilità – ha affermato Pizzimenti – a concentrare le risorse nei soggetti pubblici che hanno un rapporto diretto con il territorio per la realizzazione di un programma di sviluppo che dovrà necessariamente coinvolgere anche le amministrazioni locali”.

“Puntiamo a creare un percorso condiviso con la Regione – ha commentato Clocchiatti – in quanto è di comune interesse potenziare la collaborazione per valorizzare quest'area sotto ogni punto di vista in funzione di un necessario sviluppo economico complessivo”.

In laguna, è stato spiegato, le vie navigabili sono manutentate solo occasionalmente e i 3500 pali recentemente georeferenziati dalla Regione

BREAKING NEWS

- ▶ Friuli Venezia Giulia: Pizzimenti, tavolo tecnico per sviluppo attività in laguna
- ▶ IMPORTANTE RICONOSCIMENTO DEL PRESIDENTE CONTE ALLE INFRASTRUTTURE
- ▶ Prove promozionali categoria OSY/400 – Formula Junior – Boretto 15/09/2019
- ▶ SBARCO DI MERCI ALLA RINFUSA NEL PORTO DI BRINDISI, ADSP MAM RISPONDE A LEGAMBIENTE BRINDISI
- ▶ CIRCOLO DELLA VELA BARI-CAMPIONATI ITALIANI GIOVANILI IN DOPIO BARI 2019: resoconto finale
- ▶ Sport Senza Barriere chiude con un grande successo
- ▶ 14e Monaco Classic Week – La Belle Classe : Stars & Stripes forever!



Be the first of your friends to like this

IL NAUTILUS ANNO 14 N°2



In questo numero de Il Nautilus lo speciale è dedicato alla portualità con un focus sulle identità marinare e sul futuro dei lavori portuali, la figura dello skipper e il trattamento dell'acqua di zavorra. Poi una riflessione sul concetto di “Porto come mondo” (prendendo come esempio il porto di Brindisi, tra tutela, valorizzazione ed innovazione). E ancora, approfondimenti sul motto lanciato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti: #IOSONOMARE, per valorizzare tutte le attività svolte sul mare.

necessitano di pittura, numerazione e regolare controllo per verificare mancanze e difformità. Il Consorzio, come ha rivelato il direttore Armando di Nardo, insieme ad altri enti potrebbe dotarsi di appositi mezzi nautici per la manutenzione e sostituzione dei pali, garantendo una ricognizione completa delle vie navigabili. Contestualmente verrebbe altresì assicurata l'attività di pronto intervento nella Laguna.

Il Consorzio ha anche rappresentato la necessità di ripristinare la viabilità vicinale aperta al pubblico transito che, è stato sottolineato, necessita di interventi periodici che non sempre i Comuni riescono ad affrontare con risorse proprie.

Dal canto suo, anticipando la volontà di reperire le necessarie risorse, Pizzimenti ha sottolineato l'importanza di mantenere le bricole e la segnaletica nei canali per garantire la fondamentale sicurezza della navigazione. ARC/COM/Red

Leggi anche:

1. Friuli Venezia Giulia-Porti: Fedriga, incontro costruttivo con sigle confederali
2. Sport: Barcolana rappresenta il Friuli Venezia-Giulia in Italia e nel mondo
3. Trasporto intermodale: Pizzimenti, 4 mln per il porto di Trieste
4. La Rete FVG Marinas Network: 19 Marina nel Friuli Venezia Giulia
5. I marina del Friuli Venezia Giulia alla fiera nautica internazionale Boot a Tulln

Short URL: <http://www.ilnautilus.it/?p=66590>



Scritto da [Redazione](#) su set 10 2019. Archiviato come [Diporto](#), [Infrastrutture](#), [Italia](#), [News](#), [Trasporti](#). Puoi seguire tutti i commenti di questo articolo via [RSS 2.0](#). Commenti e ping sono attualmente chiusi

Commenti chiusi

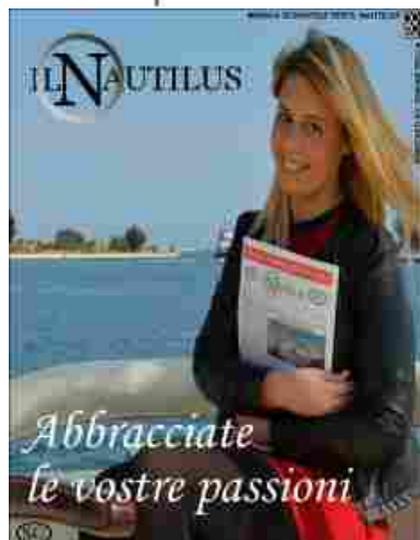
▶ Ampliamento dell'aeroporto, affidata la progettazione e cantiere al via entro fine anno

▶ Petroliera Adrian Darya 1 scarica il suo greggio

▶ Friuli Venezia Giulia-Porti: Fedriga, incontro costruttivo con sigle confederali



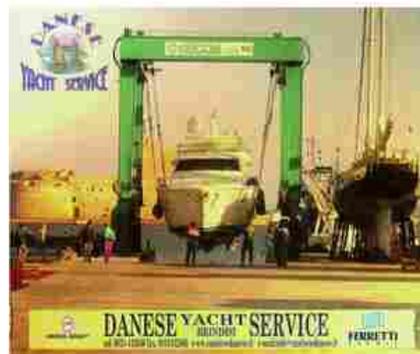
ANCE | BRINDISI



POSEIDONE

SHIPPING & FORWARDING AGENT

VIA REGINA MARGHERITA, 50 72100 BRINDISI
 TEL.0831 524872 PBX TELEX 051 94078270
 TELEFAX 0831 564025 email poseidone@poseidone.it
 Internet www.poseidone.it



DORMIRE
Via Fondovalle
GALLICANO

Centro Specializzato

qualità
serietà
esperienza



donilon
SOMNIFLEX
i marchi più affidabili
TEMPUR
FIBRELLA

ANNO 3°

MARTEDÌ, 10 SETTEMBRE 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



LA GAZZETTA DEL SERCHIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prima	Bagni di L.	Barga	Borgo a M.	Castelnuovo	Mediavalle	Garfagnana	Ce n'è anche per Cecco	L'Evento	
Concommercio	Rubriche	Brevi	Sport	Cinema	Meteo	Lucca	Viareggio	Massa e Carrara	Pistoia

**LE MIGLIORI
MARCHE per i vostri animali**

Istituto Superiore
di Istruzione di Barga
Via dell'Industria, 18 Barga (LU)

Prenota questo
spazio!

Prenota questo
spazio!

GARFAGNANA : PIAZZA AL SERCHIO

Piazza Bechelli diventa un museo a cielo aperto con "Open Your Eyes"

martedì, 10 settembre 2019, 11:08

Un museo a cielo aperto che in futuro "potrà crescere e magari essere imitato". Verrà inaugurata domenica 15 settembre, in Piazza Bechelli, a Piazza al Serchio, alle ore 16.30, l'opera pubblica realizzata dal tatuatore ed artista pietrasantino Federico Benedetti.

"Benedetti - afferma il vicesindaco di Piazza al Serchio e presidente della locale ProLoco, Luca Cardosi - è uno dei più affermati tatuatori in Italia. Ma è anche un grande artista. E proprio in questa veste ha deciso donare al paese il suo lavoro, ispirato e realizzato appositamente per Piazza al Serchio. Ne siamo orgogliosi. L'opera andrà ad abbellire una delle nostre piazze più importanti e contribuirà ad attrarre sempre più persone nel nostro comune.

Quest'inaugurazione arriva alla fine di un'estate ricca di eventi: iniziative che hanno visto una grande partecipazione e che hanno portato a Piazza al Serchio tantissime persone".

L'opera, intitolata 'Open Your Eyes', è totalmente ispirata dal territorio e dalla location nella quale verrà installata. "L'idea - spiega Benedetti - nasce dall'incontro con il vicesindaco Luca Cardosi. Mi ha invitato a visitare Piazza al Serchio e quando ho visto Piazza Bechelli è subito scattato qualcosa: osservando il panorama che si apre davanti agli occhi ho sentito la voglia di rendere omaggio allo spettacolo delle montagne che si parano all'orizzonte, dialogando con esse. L'opera guarderà le montagne e le montagne guarderanno l'opera".

Nato a Pietrasanta nel 1972, è uno dei tatuatori italiani più importanti come dimostrano gli oltre quaranta premi vinti personalmente nelle Tattoo Conventions nazionali ed internazionali. I suoi lavori sono stati pubblicati su riviste specializzate di tutto il mondo. Ma Benedetti è un artista poliedrico. E così, parallelamente alla carriera da tatuatore, scrive romanzi e dipinge. Come artista la svolta arriva nel 2013 quando inizia a realizzare quadri in bianco e nero che iniziano a riscuotere successo.

Osservando i suoi quadri spesso la gente si chiede se siano stampe o fotografie. "Alcuni - continua Benedetti - stentano a credere che possano essere realizzati a mano, visti i risultati e mi domandano quale tecnica utilizzi. La realtà è che c'è nessuna tecnica particolare: uso solo un tubetto di bianco, un tubetto di nero, un pennello piccolo, un



NOTINI
GIOIELLERIA - OTTICA

BARGA
Via G. Pascoli, 39 - 0583 723203

FORNACI DI BARGA
Via Repubblica, 134 - 0583 709918

CASTELNUOVO DI GARFAGNANA
Via F. Testi, 4 - 0583 644615
Ottica P.za Umberto I - 0583 639561

Prenota questo
spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo
spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

ALTRI ARTICOLI IN GARFAGNANA

martedì, 10 settembre 2019, 10:27

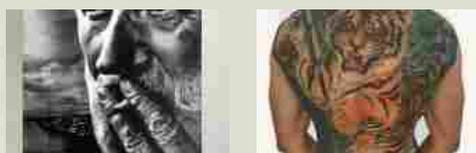
Gli sbandieratori di Galliciano alla parata nazionale di Chianciano e Montepulciano La XXXVIII Parata nazionale della

Supporters

RICERCA NEL SITO

pennello un poco più grande".

L'idea di Benedetti per Piazza al Serchio è quella di "realizzare una pinacoteca a cielo aperto, trasformando una porzione di Piazza Bechelli nella parete di un museo, di un palazzo seicentesco sulle cui pareti se ne stanno in bella mostra dipinti incorniciati uno accanto all'altro. Non sarà un pezzo singolo ma un insieme di dipinti, simili ma diversi. È la prima volta che ho occasione di realizzare pubblicamente una cosa del genere. Voglio creare qualcosa che possa essere apprezzato dalla gente del posto ma anche da chi sarà di passaggio, dai visitatori della Garfagnana".



Questo articolo è stato letto 15 volte.



Bandiera quest'anno si svolgerà in Toscana, a Chianciano Terme, in provincia di Siena, da venerdì 13 a sabato 14 settembre e poi a Montepulciano nella giornata di domenica 15 settembre. Si tratta del Campionato italiano sbandieratori e musicisti della LIS

lunedì, 9 settembre 2019, 15:01

Grande successo per la Festa della United Colours

Grande successo ed affluenza per il secondo appuntamento della "Festa United Colours F.C." al Centro Socio Culturale San Magno di Pontecosì. Intorno alle 18 ha aperto il programma lo chef Claudio Menconi (presenza fondamentale nei programmi di cucina della Rai) con le favolose sculture vegetali e la sua simpatia

Prenota questo spazio!

lunedì, 9 settembre 2019, 12:27

Solo energia verde per il Consorzio di Bonifica

Una scelta di campo da parte del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord che ha aderito al Consorzio Energia Toscana (C.E.T.) e convertito tutte le fonti di approvvigionamento dell'energia utilizzando solo quella verde, prodotta cioè da fonti rinnovabili

lunedì, 9 settembre 2019, 11:36

Minucciano fra i 10 comuni più votati della quinta fase di EOLO Missione Comune

La partecipazione dei cittadini ha permesso lo sprint finale di Minucciano che ora gareggia per ottenere i 14 mila euro in premi tech. Sarà possibile supportare il comune per i prossimi quattro mesi attraverso missioni social

sabato, 7 settembre 2019, 15:09

Iniziata la festa degli United Colours

Oggi seconda giornata dal titolo "Conosciamoli": si parte alle 18 con l'esibizione dello Chef della Rai, Claudio Menconi e le meravigliose sculture vegetali. Seguirà la cena etnica, musica e la presentazione della squadra "United Colours F.C." che parteciperà anche quest'anno al campionato amatori UISP della Garfagnana

sabato, 7 settembre 2019, 13:51



ENNEBI COMPUTERS
 VENDITA E ASSISTENZA
 COMPUTER, NOTEBOOK
 RIPARAZIONE
 SMARTPHONE, TABLET
 RETI INTERNET E LAN
 NOLEGGIO FOTOCOPIATORI
 TONER E CARTUCCE

SIAMO A...
 LUCCA - FORNACI DI BARGA
 LUNATA - PESCIA

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
 L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
 L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Maltempo, codice giallo per domenica

Il transito di un nucleo di aria fredda in quota determinerà, per domani, domenica 8 settembre, condizioni di instabilità che provocheranno un peggioramento della situazione meteo, che interesserà le zone settentrionali della regione

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel
L: 160 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!



ANNO 7°

MARTEDÌ, 10 SETTEMBRE 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi
Cecco a cena	L'evento	Enogastronomia	Sviluppo sostenibile	Formazione e Lavoro	Cuori in divisa	A.S. Lucchese				
Teatro del Giglio	Comics	Necrologi	Meteo	Cinema	Garfagnana	Viareggio	Massa e Carrara	Pistoia		



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!



Prenota questo spazio!

ECONOMIA E LAVORO

In tre anni quasi un milione di euro di investimenti sulla principale arteria idraulica della Lucchesia

martedì, 10 settembre 2019, 14:59

Prosegue l'impegno e il lavoro del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord per la riqualificazione e la messa in sicurezza del Pubblico Condotto lucchese, una delle arterie idrauliche più importanti del territorio: l'asse centrale, da cui si originano tutte le canalizzazioni irrigue della Lucchesia e della Piana. In questi giorni, gli



operai del Consorzio hanno posizionato due cancelli, in zona Cittadella, all'interno del Centro storico di Lucca, nei pressi dello storico corso d'acqua: con l'obiettivo di proseguire nell'impegno per il pieno recupero della bellezza del tratto cittadino e per evitare accessi di persone non autorizzate sulle sponde e conseguentemente per mettere in sicurezza un'area di pregio e di rilievo storico ambientale. Le maestranze del Consorzio hanno realizzato, negli scorsi giorni, nell'officina interna (e quindi in economia) le opere in ferro e alluminio con materiale grezzo seguendo i criteri rispondenti ad uno stile antico e storico. "Abbiamo tempestivamente dato mandato ai nostri operatori di creare i due cancelli e poi ci siamo attivati per posizionarli in tempi rapidi - sottolinea il Presidente dell'Ente Consortile, Ismaele Ridolfi- la collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Lucca è stata proficua e fattiva come sempre. Interventi di questa natura sono necessari per proseguire nel recupero della bellezza del canale e per cercare di prevenire pericoli di cadute in un'area potenzialmente a rischio e molto frequentata da cittadini e turisti. Inoltre, dopo aver accolto le richieste degli agricoltori per non togliere acqua all'irrigazione durante il periodo estivo, a breve inizieranno i lavori di manutenzione ordinaria rinviati a settembre:



Prenota questo spazio!

lo scavo cioè di un tratto di circa 800 metri che percorre via dell'Acquacalda fino al passaggio a livello di San Pietro a Vico".

"In questi ultimi mesi, inoltre, abbiamo dato avvio a due nuovi cantieri per la messa in sicurezza del Pubblico Condotto –continua il Presidente, Ismaele Ridolfi -. Un lavoro importante per il territorio, che renderà l'area più sicura grazie ai lavori di pulizia del fondo. Inoltre abbiamo affidato alla Cooperativo Sociale "Pozzuolo" di Lucca i lavori per la rimozione di piccoli arbusti, piante ed erbe infestanti presenti sulle murature all'interno dell'alveo e sulle sponde esterne del Pubblico Condotto, all'interno della città e nelle frazioni di San Concordio in Contrada, San Marco e San Pietro a Vico. La competenza della manutenzione del Pubblico Condotto è stata affidata al Consorzio da tre anni nei quali abbiamo investito poco meno di un milione di euro per lavori di sfalcio, pulizia e recupero di muretti e cancellature. Appena la Soprintendenza avrà perfezionato il suo parere, il Consorzio apporrà lungo il tratto del centro storico del Pubblico Condotto, una serie di pannelli illustrativi, realizzati in collaborazione con l'associazione "Custodi della Città", che spiegheranno con testi ed immagini l'evoluzione storica e sociale dell'arteria idraulica. Un modo concreto per rendere il fosso più fruibile e conosciuto a turisti e cittadini.

Questo articolo è stato letto 12 volte.



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

ALTRI ARTICOLI IN ECONOMIA E LAVORO

venerdì, 6 settembre 2019, 16:20

Tutto pronto per la 19^a edizione di Murabilia

Un taglio del nastro molto partecipato, quello avvenuto questa mattina, e che ha dato il via a una delle manifestazioni più amate a Lucca ovvero Murabilia, la mostra mercato del giardinaggio di qualità, giunta alla 19^a edizione

giovedì, 5 settembre 2019, 17:05

Lucca firma un memorandum d'intesa con la città di Mianyang per incrementare i rapporti su cultura, imprese, ambiente e tecnologia

Il sindaco Alessandro Tambellini, insieme agli assessori Mercanti e Bove, si trova in visita ufficiale in Cina. Oggi all'Expo internazionale High-Tech parlerà dell'esperienza lucchese nell'ambito della sperimentazione 5G

Supporters 1

Supporters 2

RICERCA NEL SITO

Cerca

Prenota questo spazio!

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

NOVARA

Bike hotel e nuovi ponti, prende forma l'idrovia fra Locarno e Milano



FILIPPO MASSARA

10 Settembre 2019



L'hanno intitolato «kick off», calcio d'inizio. I rappresentanti di tutti gli enti coinvolti nel progetto «Slow move» sulla mobilità sostenibile si sono riuniti ieri a palazzo Natta per un incontro sulle azioni da compiere. Queste attività, finanziate con il programma Interreg Italia-Svizzera, puntano a sostenere la fruizione dei percorsi d'acqua e ciclopedonali lungo l'asse del lago Maggiore, del fiume Ticino e dei canali fino a Milano.

Il valore complessivo delle attività, da completare entro il maggio 2022, è di 1,75 milioni di euro. La stragrande maggioranza dei contributi (1,68 milioni) andrà a Provincia di Novara, capofila nazionale, Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi, Ente di gestione aree del Ticino e del lago Maggiore, Regioni Piemonte e Lombardia, Parco lombardo della valle del Ticino e Comune di Castelletto Ticino. I restanti 73 mila euro saranno spesi dall'associazione Locarno-Milano-Venezia, capofila elvetico. «L'obiettivo - ha spiegato in apertura Michela Leoni, vice presidente della Provincia - è di stabilire interazioni tra le vie d'acqua favorendo il turismo e la tutela dell'ambiente».

ARTICOLI CORRELATI



Metti una sera a cena con il noir

Città della salute di Novara, ora la Regione valuta la strada proposta dall'Inail

Verifiche anche nel Novarese sulla possibile presenza del "virus del Nilo"

TOPNEWS - PRIMO PIANO

Giorgetti: "Questo governo può anche durare. A marzo il premier ha cambiato pelle"

Von der Leyen scioglie i dubbi: Gentiloni agli Affari economici

Lo sguardo altero e il piglio sicuro. Premier trasformato 15 mesi dopo



TUTTI I VIDEO



In programma

Il Comune di Castelletto realizzerà un «bike hotel» riqualificando il vecchio palazzo municipale: saranno ricavate quattro camere per un totale di 12 posti letto, più cucina, sala da pranzo e spazi per i cicloturisti. Il via ai lavori è fissato per la primavera 2020. Il costo è di 320 mila euro, di cui 228 mila coperti dall'Interreg e l'altra quota dal Comune. Il Parco del Ticino e del lago Maggiore studia invece un percorso ciclopedonale ad anello a cavallo delle due regioni, tra Varallo Pombia e Somma Lombardo. Si impegna anche a collegare meglio il centro di Cameri alla sede di villa Picchetta, dove è prevista l'apertura di un «bike hostel». In preventivo c'è poi l'acquisto di quattro auto elettriche per i guardaparco e di 30 bici a pedalata assistita. Altre iniziative piemontesi riguardano l'installazione di bacheche sull'idrovia nelle aree portuali, da Lesa a Varallo, di colonnine elettriche, e l'allestimento di punti per la raccolta di acque reflue e oleose. «Questi territori hanno grandi potenzialità - ha osservato Niccolò Salvioni, presidente dell'associazione Lo-Mi-Ve -. Nel Nord Europa ci sono tante persone che aspettano di scendere in battello o in e-bike da Locarno a Venezia. "Slow move" va in questa direzione, ma è bene che si realizzino anche la conca di porto della Torre a Varallo e l'ascensore d'acqua tra il canale Villoresi e il naviglio grande». È anche l'auspicio di Alessandro Folli, presidente del Consorzio di bonifica: «Aggiungo alla lista il naviglio pavese. Bisogna sostituire i ponti a raso con altri a schiena di mulo per rendere il corso di nuovo navigabile».

Argomenti

[Idrovia](#)

[Locarno](#)

[Milano](#)

[Novara](#)

Sponsorizzato

ADO
Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Santi Paolo e Carlo

**PERCHÉ
IO
DONO**

#percheiodono

Dona il sangue al San Paolo, Dona in ADO

ADO San Paolo | Sponsorizzato

Litigio in strada smaschera le mendicanti, si prendono a bastonate e cadono gobbe finte



Cina, camion trasporta una pala eolica di 70 metri: il video dal drone è impressionante



Uno strano bagliore in cielo fa pensare a un incidente aereo, ma non è così

ULTIMI ARTICOLI

[Metti una sera a cena con il noir](#)

[Sostenibilità, sale il gap. Sotto accusa fertilizzanti e stili alimentari](#)

[Guai a te se mi leggi \(quantomeno in e-book\)](#)



Condotto pubblico, Consorzio installa due cancelli in città

Martedì, 10 Settembre 2019 14:58 [Commenta per primo!](#) [dimensione font](#) - +

Publicato in [Dalla città](#)
[Stampa](#)
[Email](#)

Vota questo articolo



Etichettato sotto

Condotto Pubblico, decoro, cancelli, Cittadella, lavoro, operai,



Due cancelli sul condotto pubblico in centro storico per evitare accessi indesiderati. Prosegue così l'impegno e il lavoro del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord per la riqualificazione e la messa in sicurezza del pubblico condotto lucchese, una delle arterie idrauliche più importanti del territorio: l'asse centrale, da cui si originano tutte le canalizzazioni irrigue della Lucchesia e della Piana.

In questi giorni, gli operai del consorzio hanno posizionato due cancelli, in zona Cittadella, all'interno del centro storico di Lucca, nei pressi dello storico corso d'acqua: con l'obiettivo di proseguire nell'impegno per il pieno recupero della bellezza del tratto cittadino e per evitare accessi di persone non autorizzate sulle sponde e conseguentemente per mettere in sicurezza un'area di pregio e di rilievo storico ambientale. Le maestranze del Consorzio hanno realizzato, negli scorsi giorni, nell'officina interna (e quindi in economia) le opere in ferro e alluminio con materiale grezzo seguendo i criteri rispondenti ad uno stile antico e storico.

"Abbiamo tempestivamente dato mandato ai nostri operatori di creare i due cancelli e poi ci siamo attivati per posizionarli in tempi rapidi - sottolinea il presidente dell'ente consortile, Ismaele Ridolfi - la collaborazione con l'amministrazione comunale di Lucca è stata proficua e fattiva come sempre. Interventi di questa natura sono necessari per proseguire nel recupero della bellezza del canale e per cercare di prevenire pericoli di cadute in un'area potenzialmente a rischio e molto frequentata da cittadini e turisti. Inoltre, dopo aver accolto le richieste degli agricoltori per non togliere acqua all'irrigazione durante il periodo estivo, a breve inizieranno i lavori di manutenzione ordinaria rinviati a settembre: lo scavo cioè di un tratto di circa 800 metri che percorre via dell'Acquacalda fino al passaggio a livello di San Pietro a Vico".

"In questi ultimi mesi, inoltre, abbiamo dato avvio a due nuovi cantieri per la messa in sicurezza del Pubblico Condotto - continua il presidente, Ismaele Ridolfi -. Un lavoro importante per il territorio, che renderà l'area più sicura grazie ai lavori di pulizia del fondo. Inoltre abbiamo affidato alla cooperativo sociale Pozzuolo di Lucca i lavori per la rimozione di piccoli arbusti, piante ed erbe infestanti presenti sulle murature all'interno dell'alveo e sulle sponde esterne del pubblico condotto, all'interno della città e nelle



frazioni di San Concordio in Contrada, San Marco e San Pietro a Vico. La competenza della manutenzione del pubblico condotto è stata affidata al Consorzio da tre anni nei quali abbiamo investito poco meno di un milione di euro per lavori di sfalcio, pulizia e recupero di muretti e cancellature. Appena la Soprintendenza avrà perfezionato il suo parere, il Consorzio apporrà lungo il tratto del centro storico del pubblico condotto, una serie di pannelli illustrativi, realizzati in collaborazione con l'associazione *Custodi della Città*, che spiegheranno con testi ed immagini l'evoluzione storica e sociale dell'arteria idraulica. Un modo concreto per rendere il fosso più fruibile e conosciuto a turisti e cittadini".



Altro in questa categoria: « Liberazione, Il veterano Houston ricevuto dal sindaco

Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato.
Codice HTML non è permesso.

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

Nome *

inserisci il tuo nome...

Email *

inserisci il tuo indirizzo e-mail...

Digita le due parole che leggi sotto

Seleziona tutte le immagini con **semafori**.

Verifica

Vuoi un test più semplice? [Privacy](#) - [Termini](#)



Home > Nocera Inferiore > Nocera Inferiore, prosegue il taglio dei canneti

Nocera Inferiore

Nocera Inferiore, prosegue il taglio dei canneti

Di redazione mn24 - 10 Settembre 2019



Da ieri, e' in atto la pulizia del torrente, partendo da Via Astuti, da parte del Consorzio di Bonifica. Iniziativa comunque importante, prima di possibili piogge, anticipando il

- Advertisement -



1 trucco casalingo per avere un udito migliore

Questo metodo facilissimo migliora in modo radicale la capacità uditiva e fa sì che suoni siano più chiari addirittura del 79%...

Ultime News



Nocera Inferiore, prosegue il taglio dei canneti
 10 Settembre 2019



Il chirurgo Luigi Sparavigna festeggia i 50 anni tra successi e...
 10 Settembre 2019



Pompei, Antonio Petti nuovo Comandante provinciale dei Carabinieri di Firenze
 10 Settembre 2019



Allarme Codacons: 61% delle scuole urge messa in sicurezza
 10 Settembre 2019



Diventa realtà la Scuola regionale di ceramica vietrese
 10 Settembre 2019

IN RILIEVO



Il chirurgo Luigi Sparavigna festeggia i 50 anni tra successi e...
 10 Settembre 2019

taglio dei canneti lungo gli argini.

Mi piace 2



Articolo precedente

Il chirurgo Luigi Sparavigna festeggia i 50 anni tra successi e nuovi obiettivi



Gentiloni: incarico di grande rilievo in un momento cruciale
10 Settembre 2019



Sospetto di pedofilia, s'indaga
10 Settembre 2019



L'Oroscopo del giorno
10 Settembre 2019



Edicola Italia, le prime pagine di oggi
10 Settembre 2019

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Nocera Inferiore
Nocera Inferiore, arrestato estorsione familiare seriale



Angri
Angri-Nocera, incidente in autostrada



Nocera Inferiore
Nocera Inferiore, eletti i delegati all'Assemblea Nazionale delle Camere Civili



CHI SIAMO

Testata giornalistica registrata presso il tribunale di Nocera, con n° 1962/18 il 09/01/2019. **Direttore responsabile:** Tommaso D'Angelo. **Editore:** Associazione P. Pagani

Contattaci: medianews24live@gmail.com

SEGUICI



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. [Ok](#) [Leggi di più](#)

FINALMENTE GLI INVASI!

Non si può gettare in mare l'acqua che ci viene regalata. Oggi, martedì 10 settembre alle ore 18,30 a Brisighella al Foyer del Teatro Pedrini presso il Palazzo Municipale (Via Naldi, 2) e venerdì 13 settembre alle ore 18 a Faenza al Complesso ex Salesiani (Via San Giovanni Bosco, 1), il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale presenta pubblicamente il progetto relativo ai lavori di costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti, con la realizzazione di reti irrigue nei comuni di Brisighella e Faenza.

La presentazione si propone di illustrare il progetto esecutivo al servizio dell'area del Fiume Lamone, oggi assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) regionale, oltre che fornire precise indicazioni in merito alla prossima realizzazione di 8 progetti di opere irrigue interaziendali grazie anche alle risorse stanziare dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del PSR 2014-2020 operazione 4.1.03 "invasi e reti di distribuzione collettiva".

Complessivamente gli investimenti che interessano il territorio collinare e montano dell'Ente nei prossimi anni ammontano ad oltre 26 milioni di euro.

Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale è da tempo fortemente impegnato in questo settore, cercando di compensare, con una distribuzione irrigua il più possibile capillare, il deficit di risorse generato dall'andamento siccitoso del clima. Sottolinea Alberto Asioli, Presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale: «È noto che l'irrigazione è un potente motore di sviluppo dell'economia del nostro territorio. Senza irrigazione non vi sarebbe frutticoltura e orticoltura, né le attività commerciali e industriali a esse collegate, che danno un deciso sostegno all'occupazione e all'esportazione del made in Italy agroalimentare nel mondo. L'attività irrigua è, quindi, un fattore di competitività e tale può rimanere solo se saprà adattarsi a esigenze sempre più differenziate».

Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale opera in un comprensorio di oltre 2.000 km quadrati (con una rete canali di 962 km), tra i fiumi Sillaro a ovest, Lamone a est, Reno a nord e il crinale appenninico tosco-romagnolo a sud. Cinque le province coinvolte: Ravenna, in prevalenza; Bologna, nell'area imolese; Forlì-Cesena, nell'area collinare di Modigliana e Tredozio; Ferrara, al confine nord-ovest del comprensorio; Firenze, nel versante adriatico della Regione Toscana che comprende i centri abitati di Firenzuola, Palazzuolo e Marradi. 35 i comuni che fanno parte del comprensorio. Il Consorzio, che ha sedi a Lugo, Faenza, Imola e Firenzuola, è articolato in due distretti: pianura e montano.

Ufficio stampa Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale: Pierluigi Papi, info@pierluigipapi.com - Stampa questo articolo alle 00:00 Invia tramite email Postalo sul blog Condividi su Twitter Condividi su Facebook Condividi su Pinterest Etichette: Economia

[FINALMENTE GLI INVASI!]

QUI quotidiano online. Registrazione Tribunale di Firenze n. 5935 del 27.09.2013

QuiNews.net

MASSA CARRARA

Oggi 18° 22°
 Domani 20° 24°
 Un anno fa? [Clicca qui](#)

QUInews Massa Carrara.it

Cerca...

martedì 10 settembre 2019 [Mi piace 5989](#)

TOSCANA MASSA CARRARA LUNIGIANA LUCCA PISA LIVORNO PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO GROSSETO

Home Cronaca Politica **Attualità** Lavoro Cultura e Spettacolo Sport Interviste Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CARRARA MASSA MONTIGNOSO

CORRIERE DELLA SERA TV



Nuovo governo, applausi a Salvini appena entra in aula



Sgarbi: «Il governo Renzi-Grillo, Di Maio ministro per proteggere il figlio del comico»



Stupro di Ragusa, ecco come la vittima è stata attirata in trappola



Meloni: «In quanto a trasformismo, Scilipoti può allacciare le scarpe a Di Maio»

Tutti i titoli: [Smantellata banda di rapinatori di banche piomba sui camion, un morto e otto feriti](#) [Lavori sui corsi d'acqua di tutta la provincia](#) [Incidente in autostrada, la vittima aveva 27 anni](#) [Cisterna](#)

Attualità

MARTEDÌ 10 SETTEMBRE 2019 ORE 14:48

Lavori sui corsi d'acqua di tutta la provincia

[MI piace 0](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)

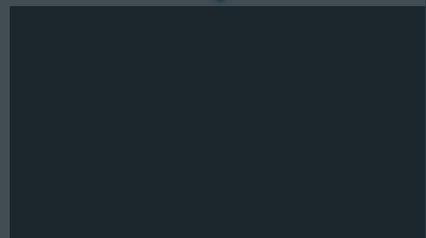


Al via il taglio autunnale su fiumi e torrenti. Stanziati un milione e 400mila euro dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord

MASSA CARRARA — Dopo il taglio primaverile - estivo, il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord ha cominciato i lavori per il secondo taglio stagionale, quello autunnale, lungo le sponde dei fiumi dell'intera provincia di Massa e Carrara.

L'attività di manutenzione ordinaria è in conformità con il Piano dell'attività di Bonifica e ha previsto uno stanziamento di circa un milione e 400 mila euro per l'intero 2019 su circa 300 chilometri di corsi d'acqua. La cifra messa a disposizione per questa area è sensibilmente incrementata rispetto allo scorso anno come sottolinea il presidente dell'Ente Consortile, **Ismaele Ridolfi**: "L'attenzione per questa zona del comprensorio è massima visto che questi bacini sono caratterizzati da notevoli criticità idrauliche. Stiamo infatti rispettando programma dei lavori, che ad inizio anno abbiamo anche inviato alle Amministrazioni comunali, per condividere con loro indicazioni e segnalazioni che sono pervenute anche da parte dei cittadini. Si tratta di interventi di prevenzione - continua Ridolfi - che realizziamo nel periodo estivo-autunnale, affinché poi i corsi d'acqua siano pronti durante la stagione delle piogge. Alcuni lavori sono stati appaltati, come da normativa vigente, alle aziende agricole e alle cooperative agricolo-forestali che, più di ogni

CORRIERE DELLA SERA TV

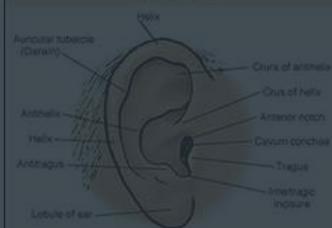


Conte arriva in Senato nel giorno del voto di fiducia

Programmazione CINEMA

FARMACIE DI TURNO

Shock! Questo rigenera l'udito in 2 ore



Otorini sotto shock: questo è il metodo più efficace contro i problemi di udito...

altro, conoscono le problematiche del territorio in cui normalmente operano”.

Tra i numerosi fiumi e corsi d'acqua in programma, ci sono tutti le principali arterie idrauliche provinciali a cominciare dal torrente Canalmagro, Fosso del Sale, Fosso Maestro, Fosso Pradaccio, Fosso della Tomba, torrente Ricortola, fosso Lavello, torrente Carrione, torrente Parmignola, fosso del Carlone, fosso della Macchia, fosso di Bolfano, Canale della Chiosa, fosso Calatella, canale della Foce, fosso Bocco Barbuto.

- ➔ [Puledra intrappolata nel greto del fiume](#)
- ➔ [Mare di Toscana, i nove punti più inquinati](#)
- ➔ [Infissi stagni obbligatori nelle case sul fiume](#)

Mi piace 0
 Condividi
 Tweet
 Condividi

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Tag fiume provincia di massa-carrara autunno torrente euro toscana primavera estate stagioni ismaele stagione delle piogge agricoltura territorio lavello carrione

1 trucco casalingo per migliorare l'udito
 Questo metodo molto semplice migliora radicalmente l'abilità di udire e fa sì che i suoni diventano più acuti anche del 79%.

Ultimi articoli ➕ Vedi tutti

- Cronaca**
Smantellata banda di rapinatori di banche
- Attualità**
Lavori sui corsi d'acqua di tutta la provincia
- Cronaca**
Incidente in autostrada, la vittima aveva 27 anni
- Cronaca**
Cisterna piomba sui camion, un morto e otto feriti

REDAZIONE QUI NEWS

Marco Migli
 Direttore Responsabile

Alessandro Turini
 Redattore

Antonio Lenoci
 Redattore

Agenzia TOSCANAMEDIA

Direttore
Elisabetta Martini
Capo Redattore
 Serena Margheri
Redattori
 Marco Armeni
 Dario Pagli
 René Pierotti

CATEGORIE

- Cronaca
- Politica
- Attualità
- Economia
- Cultura
- Sport
- Spettacoli
- Interviste
- Opinion Leader
- Imprese & Professioni
- Programmazione Cinema

COMUNI

- Carrara
- Massa
- Montignoso

RUBRICHE

- Le notizie di oggi
- Più Letti della settimana
- Più Letti del mese
- Archivio Notizie
- Persone

QUI BLOG

- Legalità e non solo di Salvatore Calleri
- Pensieri della domenica di Libero Venturi
- Raccolte & Paesaggi di Marco Celati
- Incontri d'arte di Riccardo Ferrucci
- Parole in viaggio di Tito Barbini
- Raccontare di Gusto di Rubina Rovini
- Archeologia e futuro di Franco Cambi
- SHALOM La Cultura della Solidarietà di Don Andrea Pio Cristiani
- Diritto per tutti di Guglielmo Mossuto
- Turbative di Franco Bonciani
- Parole milonguere di Maria Caruso
- Fausta e balagan di Alfredo De Girolamo e Enrico Catassi
- Lo scrittore sfigato di Enrico Guerrini e Gordiano Lupi
- Legami d'amore di Malena ...
- Storie dell'altro secolo di Marcella Bitozzi

IL NETWORK QuiNews.net

- QuiNewsAbetone.it
- QuiNewsAmiata.it
- QuiNewsAnimati.it
- QuiNewsArezzo.it
- QuiNewsCasentino.it
- QuiNewsCecina.it
- QuiNewsChianti.it
- QuiNewsCuoio.it
- QuiNewsElba.it
- QuiNewsEmpolese.it
- QuiNewsFirenze.it
- QuiNewsGarfagnana.it
- QuiNewsGrosseto.it
- QuiNewsLivorno.it
- QuiNewsLucca.it
- QuiNewsLunigiana.it
- QuiNewsMaremma.it
- QuiNewsMassaCarrara.it
- QuiNewsMugello.it
- QuiNewsPisa.it
- QuiNewsPistoia.it
- QuiNewsSiena.it
- QuiNewsValbisenzio.it
- QuiNewsValdarno.it
- QuiNewsValdelsa.it

Home > Cesena



Piena del Savio del 13 e 14 maggio, dalla Regione fondi per gli interventi urgenti

Settembre 10, 2019

La Regione Emilia Romagna ha stanziato i fondi destinati alle Pubbliche Amministrazioni per gli interventi urgenti sul nostro territorio a seguito della piena del 13-14 maggio. A Cesena sono stati destinati circa 87.500 euro per lavori, servizi e acquisti svolti o da svolgere per ripristinare la situazione e ulteriori 65.000 euro sono stati destinati al Consorzio di Bonifica per la ricostruzione dello scolo Sacerdoti a seguito dell'allagamento della zona Ippodromo.

Altri 100.000 euro invece andranno all'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile per il ripristino e la messa in sicurezza degli argini del Savio nel tratto dal Ponte della Ferrovia a Ronta.

Advertisement



ISOLA DEI PLATANI

OLA dei PLATANI

il centro costituzionale italiano

www.isoladeiplatani.it

Sport

📍 TERAMO Martedì 10 Settembre 2019

Teramo, Province of Teramo, Italy

Roseto degli Abruzzi / Argini del Tordino, lavori verso la conclusione

Condividi

Il vicesindaco e assessore ai
Lavori Pubblici Simone

Tacchetti si è recato questa mattina in sopralluogo lungo il fiume Tordino dove sono in corso i lavori di rifacimento degli argini insieme ai tecnici del Genio Civile che ha provveduto ad appaltare l'intervento.

I lavori, si concluderanno tra poche settimane e sono stati finanziati con 1 milione e 280 mila euro stanziati dalla precedente Giunta regionale.

“Oltre al rifacimento degli argini per la messa insicurezza idraulica – spiega Tacchetti – si è provveduto alla ripiantumazione di alcune essenze arboree e come amministrazione abbiamo concertato alcuni interventi per la pulizia di alcuni canali di scolo delle acque bianche provenienti dalla collina. Si è così convenuto la scorsa settimana con i tecnici del Consorzio di Bonifica nord che loro si occuperanno della ripulitura dei canali di loro competenza, mentre stamattina il Genio ha preso atto della necessità di questi interventi stabilendo di rimuovere le occlusioni dei canali a ridosso del fiume. I lavori proseguono speditamente – prosegue Tacchetti – e questo mi conforta circa il fatto che finalmente questo inverno le piogge non rappresenteranno più un incubo per i residenti”.

Negli anni passati infatti, il maltempo era causa di allagamenti e di dissesto idrogeologico, ma anche di pericolo per l'incolumità delle persone visto che il letto del fiume sfiora una distanza di appena 100 metri da alcune abitazioni.

“Confidiamo di aver messo fine a questo problema annoso – conclude Tacchetti – visto che non a caso su questo tema l'amministrazione ha avuto moltissimi incontri sul territorio. Gli ultimi si sono svolti proprio lo scorso dicembre e furono sollecitati dai cittadini preoccupati dal pericolo che rappresentava ogni pioggia a causa dell'assenza degli argini che provocava l'esondazione del fiume. Come amministrazione dunque non possiamo che essere soddisfatti sia per la sensibilità della passata Giunta regionale che ha stanziato i fondi nell'ambito del Masterplan, ma anche per la celerità con cui si stanno concludendo gli interventi”.

 **Commenta la notizia**

Oggi su R+News

 REGIONE ABRUZZO

 TERAMO

 TERAMO

 R+Adv

 Sabato 07 Settembre 2019

 **VIDEONEWS / Vicenda asfalti a Teramo, Fracassa: «Un piano iniziato male»**

 Sabato 07 Settembre 2019

 **VIDEONEWS / Bellachiomia: «Nessun nome sulle prossime nomine negli enti»**

 Sabato 07

Settembre 2019

Quattro ragazze teramane finaliste a Miss Grand Prix

 Sabato 07 Settembre 2019

Ecco i dettagli dell'operazione antiterrorismo che ha portato all'arresto di dieci persone

 Sabato 07 Settembre 2019

Finanziamento al terrorismo in Abruzzo, in corso 10 arresti, tra loro un Imam di Martinsicuro ed una commercialista

 Sabato 07

Settembre 2019

Miss Italia è mora ed è del Nord Italia, è andata male alle abruzzesi

 Venerdì 06 Settembre 2019

 **VIDEO / Ecco l'allestimento del palco per il grande evento del Jova Party di Montesilvano**

 Venerdì 06 Settembre 2019

 **VIDEONEWS / ASL. Ecco tutti i nuovi capi dipartimento e i nuovi primari della provincia di Teramo**

 Venerdì 06

Settembre 2019

Erosione, a Pineto saranno posizionati i frangiflutti a Villa Ardente

 Venerdì 06 Settembre 2019

Gerda segna un nuovo record

I CAMBIAMENTI CLIMATICI NEL 2020 FARANNO CROLLARE LA PRODUZIONE AGRICOLA DELLO 0,5%

Cambiamenti climatici. Senza interventi correttivi urgenti, i cambiamenti climatici potrebbero far subire all'Italia la più grande perdita aggregata di valore dei terreni agricoli d'Europa, tra 58 a 120 miliardi entro il 2100, una riduzione del 34-60% rispetto al valore nelle attuali condizioni climatiche.

Nel 2020, l'erosione dei nostri suoli potrebbe provocare una contrazione della produzione di oltre lo 0,5% con perdite milionarie difficili da quantificare.

Le temperature più calde (soprattutto minime più elevate durante la stagione invernale) e la siccità possono aumentare le infestazioni da parassiti come la mosca dell'ulivo portando a una riduzione della produzione di olive.

L'impatto socio-economico dell'innalzamento delle temperature sull'agricoltura europea è descritto nel rapporto dell'Agenzia Europea per l'ambiente (Eea) pubblicato nei giorni scorsi.

Clima, tomano in piazza gli attivisti di Fridays For Future

Nello studio vengono delineati anche altri scenari tra i quali:

il possibile calo dei redditi agricoli fino al 16% entro il 2050,

l'aumento della domanda di acqua per l'irrigazione dal quattro al 18%

la svalutazione dei terreni coltivabili fino all'80% nell'Europa meridionale.

Secondo il report, i cambiamenti climatici avranno l'impatto più severo nel Sud Europa, con il benessere degli agricoltori più a rischio in Austria, Francia, Romania, Grecia, Spagna e Portogallo.

In Italia, il prezzo della terra ha superato i 20.000 euro per ettaro, anche se c'è una forte differenziazione territoriale con il Nordest dove si registrano valori sopra i 40.000 euro/ettaro e il Mezzogiorno dove si scende in media tra 8-13.000 euro/ettaro.

Senza dimenticare che si raggiungono anche prezzi milionari nelle aree più vocate alla produzione del vino di qualità dal Brunello a I Barolo.

Secondo la Coldiretti, per salvaguardare questo patrimonio servono interventi urgenti anche perché negli ultimi dieci anni in Italia gli effetti dei cambiamenti climatici hanno provocato oltre 14 miliardi tra perdite della produzione agricola e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne.

Clima, l'Italia dichiara l'emergenza climatica. Firma la petizione su Change.org

"L'Italia - spiega il presidente dell'organizzazione agricola, Ettore Prandini - deve difendere il proprio patrimonio agricolo e la propria disponibilità di terra fertile perché con la chiusura di un'azienda agricola, infatti, insieme alla perdita di posti di lavoro e di reddito viene anche a mancare il ruolo insostituibile di presidio del territorio".

L'Agenzia Ue sottolinea con forza il ruolo delle istituzioni: "L'adattamento ai cambiamenti climatici deve essere una priorità assoluta per il settore agricolo dell'Ue se si vuole migliorare la resilienza a eventi estremi come siccità, ondate di calore e inondazioni".

Un invito al nuovo governo italiano a prendere in considerazione il patrimonio di progetti dei consorzi di bonifica, arriva dal Direttore di Anbi, Massimo Gargano:

592 interventi irrigui, di cui 144 esecutivi o definitivi, capaci di attivare oltre 11.000 posti di lavoro;

per la prevenzione del rischio idrogeologico sono approntati, invece, 3.708 piani, di cui 527 esecutivi o definitivi, in grado di garantire quasi 40.000 occupati.

(Visited 30 times, 2 visits today)

[I CAMBIAMENTI CLIMATICI NEL 2020 FARANNO CROLLARE LA PRODUZIONE AGRICOLA DELLO 0,5%]

Prenota online il Ritiro Gratuito dei tuoi Rifiuti Ingombranti!



Vai sul sito servizi.irenambiente.it, sezione "Ritiro Ingombranti" e compila il modulo!



FACEBOOK TWITTER LINKEDIN

parmadaily.it

QUOTIDIANO ONLINE DI PARMA

HOME SOCIETÀ COSTUME SPETTACOLI SPORT ALICENONLOSA SERVIZI UTILI CONTATTI NEWSLETTER

ULTIME NOTIZIE >

[9 Settembre 2019] Lucia Borgonzoni (Lega): "La Regione Emilia Romagna non e

CERCA ...

Rischio idraulico a Colorno: summit tra gli Enti pubblici

9 Settembre 2019



Foto Corriere



Il miglioramento della sicurezza dei territori a Nord di Parma e la mitigazione del rischio alluvionale nell'area oggi ancora parzialmente vulnerabile che riguarda, in



Mi piace

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



CAMST LA RISTORAZIONE ITALIANA

particolare modo, il cruciale snodo idraulico di Colorno e del suo territorio interessando anche l'abitato di Torrile sono stati al centro dell'incontro preliminare tra enti pubblici che si è svolto stamane presso l'Autorità del Fiume Po.

La riunione ha preceduto l'assemblea pubblica con i cittadini che si terrà Giovedì 25 Settembre alle ore 18 nei locali dell'Aranciaia a Colorno (Pr) promossa e voluta dal neo sindaco di Colorno Christian Stocchi e dal Segretario dell'Autorità di Distretto Meuccio Berselli.

Nella mattinata di lavori distrettuali, a cui hanno preso parte, tra gli altri, anche l'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Parma Michele Alinovi, la responsabile dell'Assessorato Regionale Difesa del Suolo Monica Guida, il direttore di AIPO Luigi Mille, l'Assessore con delega ambientale del Comune di Colorno Ivano Zambelli, il presidente e direttore del Consorzio di Bonifica Parmense Luigi Spinazzi e Fabrizio Useri, Protezione Civile e numerosi tecnici delle amministrazioni coinvolte, si sono presi in esami dati storici e aggiornati con riferimento particolare alle simulazioni di piena e analisi delle ripercussioni.

Tra i temi trattati la laminazione delle piene in un unico piano coordinato, gestione dei sedimenti accumulatisi nel tempo in alveo e in area golenale, l'edilizia interferente, incremento delle sezioni e stazioni di monitoraggio con adeguata sensoristica più performante ed in tempo reale per la prevenzione degli stati di piena.

Autorità Distrettuale del Fiume Po



PRIVACY

[Privacy policy](#)



DIRETTORE RESPONSABILE

Andrea Marsiletti

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie.

[Chiudi](#)

[Ulteriori Informazioni](#)